IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 251 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 11 SETTEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

L'Austria — la piccola repubblica di 7 milioni di abitanti, sostituitasi a Vienna al possente Impero d'Absurgo — ha firmato ieri la pace con l'Italia, con le Potenze nostre Alleate e con l'Associato.

La Jugoslavia e la Romania non hanno ancora firmato opponendosi alle regole disciplinari imposte dalla Conferenza per la garenzia delle minoranze etniche.

La Conferenza ha fissato loro il termine improrogabile a sabato : o firmano o saranno bandite... dalla Lega delle Nazioni, cioè dalla partecipazione al conto *profitti e perdite* dell'Associazione in accomandita. Crediamo che firmeranno.

La Jugoslavia, sopratutto, che gode la protezione del socio accomandante e sa di poter usufruire dei profitti senza sostenere le perdite.

Anche il problema delle minoranze è del resto una commedia.

Quando si vede che alla Conferenza certi umanitari ordinano di non tener conto delle stragi dei montenegrini, nè delle atrocità che vanno commettendo un po' dovunque i soci protetti dall'accomandante, vi è poco da sperare sull'efficienza dei provvedimenti diretti ad assicurare la libertà e l'esistenza alle minoranze.

La Romania forse firmerà perchè già troppo perseguitata, per la sua grave colpa di essere in contrasto con la Bulgaria e la Jugoslavia. La Romania è latina e come tale non ha compiuto mai violenze sulle minoranze nè saprebbe compierle.

Il pericolo della tutela delle minoranze da parte della Lega — cioè dei più forti tra la Lega — consiste nell'offesa al principio di indipendenza dei piccoli Stati. E' una ingerenza che può assumere l'aspetto di un vero e proprio protettorato sul genere di quello che l'Austria pretendeva imporre alla Serbia con il suo *ultimatum* del luglio 1914.

Tale ingerenza sarà nulla quando dovrà esercitarsi verso uno Stato favorito. anzi potrà diventare una pura e semplice sanzione delle atrocità che il favorito vorrà perpetrare in danno delle minoranze etniche ad esso soggette.

A ogni modo. la pace italiana con l'Austria è firmata. Diciamo « la pace italiana » a ragion veduta, perchè è la pace che il nostro paese sognava il giorno in cui scese in guerra contro l'Impero d'Asburgo. Se resta da liquidare il problema di Fiume e della costa dalmata, è cosa che non riguarda l'Austria, ma i nostri alleati. Essi sono che. con l'Associato, debbono consentire o meno alla soluzione equa di tale problema.

Con l'Austria abbiamo ieri liquidato il conto a Saint Germain. Speriamo di poterlo liquidare, con uguale soddisfazione, tra l'Intesa e l'Italia per la questione adriatica.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 9 – Il *Times* ha da Tokio che Shidehara, sotto-segretario di Stato per gli Affari esteri, succederebbe ad Ishi nell'ambasciata a Washington: Ilavihara, direttore dell'Ufficio politico succederebbe a Shidehara.

Queste nomine rivelano il desiderio del Governo mapponese di giungere fino al massimo nella politica di conciliazione.

(S) **Madrid**, 10 – I capi dei gruppi parlamentari hanno inviato al Governo un indirizzo col quale gli suggeriscono di domandare agli Stati Uniti la cessazione dell'occupazione della Repubblica di San Domingo.

Il Governo Spagnuolo ha trasmesso l'indirizzo a quello degli Stati Uniti.

(S) **New York** 10 – E' giunto il cardinale Mercier.

◆ (S) **Bruxelles**, 10. — Stamane il Re Alberto ha ricevuto il Comandante e gli Ufficiali della R. Navescuola italiana *Francesco Ferruccio*.

Il Re visiterà domani mattina la nave.

(S) **Londra**, 10. — La *Morning Post* ha da Shanghai: Il Primo Ministro Young Sin Tcheng ha presentato le sue dimissioni, che sono state accettate dal Presidente della Repubblica.

◆ (S) **Parigi**, 10. — La Camera dei Deputati ha respinto con 213 voti contro 211 il frazionamento di Parigi e del Dipartimento della Senna per le prossime elezioni amministrative.

◆ (S) **Bruxelles**, 10. — Il primo segretario dell'Ambasciata italiana Guariglia ha offerto una colazione in onore degli ufficiali della R. Nave scuola *Ferruccio*.

WILSON CRITICATO DAGLI AUSTRIACI

(S) **Zurigo**, 10. — Si ha da Vienna: La *Reichspost* commentando i discorsi pronunciati da Wilson in favore della ratifica del Trattato di pace si meraviglia nel vedere che Wilson considera come se fosse una colonia la città completamente italiana di Fiume Il giornale crede che Wilson abbia fatto confusione tra Fiume ed altre località, la cui annessione fu invocata per ragioni strategiche.

I voti delle repubbliche russe

(S) **Parigi**, 10. — I rappresentanti delle Repubbliche russe dell'Estonia, della Lettonia e della Lituania hanno chiesto al Presidente della Conferenza della Pace informazioni sulla decisioni del Consiglio Supremo in seguito all'esame compiuto durante il mese di agosto delle questioni relative ai paesi baltici. Essi ritengono che per continuare la lotta contro i bolscevichi russi e per difendere i loro territori gli Stati baltici avrebbero bisogno di annodare senza ritardo relazioni politiche ed economiche con le altre Potenze, ciò che non è possibile fintanto che non sia stata proclamata la loro indipendenza.

Gli Stati baltici esprimono nella stessa domanda trasmessa il desiderio di essere ammessi nella futura Società delle Nazioni.

Nel Marocco

(S) **Marakesc**, 10. — In seguito ad un violento combattimento nella regione di Podcha i partigiani di Glaouti, pescià di Marakesc, hanno sconfitto i partigiani dello Scerifo del Tafilalet, che hanno abbandonato sul campo nove morti e numerosi feriti.

Alla conferenza della Pace

Firma del Trattato con l'Austria

Romania e Jugoslavia si riservano

(S) **SAINT GERMAIN, 10. — Stamane alle ore 10 ha avuto luogo la firma del Trattato di Pace con l'Austria.**

Il Presidente della Delegazione austriaca Renner ha firmato alle ore 10,15.

La cerimonia è terminata alle 11.10. Siccome i plenipotenziari rumeni e jugoslavi sono sempre in attesa di istruzioni dai rispettivi Governi, il Consiglio Supremo ha concesso loro un termine che scade sabato per far conoscere le loro intenzioni definitive.

I delegati di questi due paesi non assistevano alla seduta.

(S) SAINT GERMAIN, 10. — Fin dalle 8 di stamane le truppe sono state schierate intorno alla piazza del Castello di Saint Germain. Dietro ad esse si affollano i curiosi.

I delegati cominciano ad arrivare verso le 9 ; discendono dalle vetture sulla piazza e entrano nel Castello. Uno squadrone di dragoni rende gli onori militari.

L'on. Tittoni è tra i primi ad entrare nella sala dove si svolgerà la cerimonia, seguito da Kramar e da Benes e poi da Paderewski.

Gli invitati che sono un centinaio ed appartengono al mondo diplomatico, prendono posto su alcune file di sedie disposte lungo una parete della sala di fronte al seggio del Presidente della Conferenza.

Clémenceau e Pichon arrivano alle 9.58 accompagnati dagli altri delegati francesi e da Henri Simon.

I posti dei delegati rumeni e jugoslavi restano inoccupati.

Clémenceau, che presiede, ha alla sua sinistra Balfour e i delegati inglesi e giapponesi e alla destra Polk, i delegati americani, francesi e italiani. Gli altri plenipotenziari sono schierati intorno alla tavola che ha la forma di un ferro di cavallo.

Renner ed i delegati austriaci sono introdotti alle 10.10 e vanno a sedersi davanti al camino monumentale.

Clémenceau subito si alza e dice : La seduta è aperta. I negoziati che ebbero per oggetto di stabilire un accordo tra le Potenze alleate ed associate e l'Austria per la conclusione della pace sono terminate. Io ho firmato un documento che attesta che il testo che sta per essere firmato è conforme a quello che è stato consegnato alla delegazione austriaca. In nome delle Potenze alleate ed associate io invito il Cancelliere Renner ad aver la compiacenza di firmare il Trattato.

Preceduto da Fouquières, del protocollo, Renner che indossa un soprabito nero, avanza verso la tavola posta in mezzo alla sala dove è deposto il testo del Trattato. Renner si siede con grande calma e senza apparente emozione e pone successivamente la sua firma ai piedi del Trattato e sulle due dichiarazioni relative al mantenimento del blocco per l'Ungheria e alle navi affondate dall'Austria.

Sono le 10.15.

Dopo Renner appongono la firma al Trattato Polk, White e Bliss a nome degli Stati Uniti ; Balfour, Bonar Law, Milner e Barnes a nome dell'Inghilterra ; Kemp a nome del Canadà ; Pearce a nome dell'Australia ; Milner a nome del Sud–Africa ; Mackenzie a nome della Nuova Zelanda ; Sinha a nome delle Indie.

Poscia firmano Clémenceau, Pichon, Tardieu, Cambon e Klotz a nome della Francia; Titt ni, Scialoia, Ferraris, Marconi e Crespi per l'Italia Chinda Matsui e Hijuin per il GiapCone; Hymans, Vandervelde Henvel e Van ervel e per il Belgio; Koo-hu-wang per la Cina ; Bustamante per Cuba ; Politis e Romanos per la Grecia; Chamorro per il Nicaragua; Burges per il Panama ; Paderewski e Dmowski per la Polonia ; Da Costa Soares per il Portogallo ; Chaaron Traidos Pramandhu per il Siam; Kramar e Benes per la Ceko-Slovacchia.

Tornando al suo posto Clémenceau stringe calorosamente la mano a Paderewski e a Kramar.

La firma del Trattato termina alle ore 11.10.

Le convenzioni firmate sono 14

◆ (S) **Parigi**, 10. — Quattordici convenzioni sono state firmate stamane a Saint Germain e cioé:

il Trattato con l'Austria ; un protocollo che lascia per tre giorni la possibilità di firmare il Trattato con l'Austria alle Potenze che non lo hanno ancora firmato ; un altro protocollo relativo al Trattato con l'Austria ; una dichiarazione relativa alla riparazione dei danni da parte dell'Austria; una dichiarazione particolare circa il blocco contro l'Ungheria ; accordi finanziari ; riparazioni dovute all'Italia; liquidazione del debito austriaco ; Trattato con la Ceko-Slovacchia relativo alla protezione delle minoranze ; cinque convenzioni relative agli affari coloniali.

Ancora la questione rumena

Balfour presentò alla Conferenza la lettera da dirigersi alla Rumenia da lui redatta, con la quale viene respinta la proposta del Governo rumeno di firmare il trattato colla riserva per le minoranze.

La lettera è stata approvata e consegnata; in seguito a ciò i delegati rumeni si sono astenuti dal firmare il trattato di pace, restando in attesa di disposizioni da Bukarest.

La questione serba per le minoranze

In seguito allo incarico avuto, il delegato francese Berthelot ha presentata alla Conferenza la formula modificata riguardante la questione delle minoranze nel trattato con la Serbia, consistente nel togliere dalla clausola speciale la menzione della Macedonia, la quale verrebbe così inclusa nel regime previsto pes tutti i territori serbi. Dovendo il delegato serbo Vesnic ottenere l'autorizzazione del suo Governo si è astenuto dal firmare il trattato di pace.

Il ministro austriaco ringrazia la commissione italiana

(S) **Zurigo**, 10. — Si ha da Vienna: Il *Neues Wiener Joure* pubblica che il Ministero della guerra austriaco ha diretta alla Commissione italiana per l'esecuzione dell'armistizio una nota nella quale ringrazia la Commissione stessa per l'opera conciliante e piena di tatto da essa compiuta. La Commissione per l'armistizio ha consegnato al Ministero della guerra tutti i pecuil, documenti e oggetti preziosi. appartenenti ai prigionieri austriaci morti in Italia perchè siano consegnati alle rispettive famiglie.

L'occupazione dell'Alta Slesia

(S) **Londra**, 10. — L'*Agenzia Reuter* dice: Il generale Dupont, Capo della missione degli alleati nell'Alta Slesia, ha deciso di telegrafare immediatamente a Parigi rilevando la necessità dell'invio di truppe alleate nell'Alta Slesia e aggiungendo che per ragioni techiche l'occupazione non potrà essere effettuata prima del 20 settembre.

Il Consiglio Supremo e le minoranze

(S) **Parigi**, 10 – Nei circoli della Conferenza corre voce ch' il Consiglio Supremo abbia discussa la proposta di togliere dai Trattati le clausole per la protezione delle minoranze nei territori acquistati dalla Serbia in seguito alle guerre Balcaniche, sottraendo così la Macedonia all'effetto delle clausole stesse.

In seguito però alla opposizione dell'on. Tittoni, il quale ha rilevato che ciò costituirebbe un pericolo per la pace essendo la Macedonia la chiave dei Balcani ogni decisione in proposito è stata rinviata.

UN DOVERE ITALIANO

La questione adriatica e con essa quella di Fiume, la quale ha tanto appassionato ed appassiona tutta Italia, alla vigilia della risoluzione, si è, disgraziatamente per gl'interessi più vitali del Paese, abbinata a quella di Caporetto ed entrambe fanno le spese delle quotidiane dissertazioni della stampa ed entrambe, trattate con intemperanza di linguaggio e spesso senza visione alcuna della realtà, recano alla Nazione un danno che, forse, domani potrebbe essere irreparabile.

Per es. disapproviamo l'articolo pubblicato dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino del giorno 8 a firma di « Gabriele D'Annunzio ».

Non crediamo far torto al poeta rilevando che la dizione dell'articolo, l'aspro linguaggio usato contro gli uomini passati e presenti che hanno retto e reggono le sorti d'Italia, e, quel che è più, le frasi crudamente personali lanciate contro chi rappresenta, nel momento attuale, l'alta missione di arbitro del mondo, non possono che danneggiare gravemente gli interessi nostri, più che non l'abbiano fatto le manchevolezze, le imprevidenze e gli errori finora commessi.

Il senso della realtà dovrebbe prendere il sopravvento sulle manifestazioni del pensiero e del sentimento personale.

E questo senso della realtà dovrebbe convincere quanti amano l'Italia ed il suo avvenire, che non basta aggredire con parole plateali ed oltraggiose chi è arbitro della situazione economica del mondo e dell'Italia in particolare, per poter cambiare faccia alla grave realtà del momento.

Insomma, chi si accinge a discutere e condannare inesorabilmente l'operato di coloro che cercano, con tutti i mezzi, di trarre a salvamento la nave dello Stato sbattuta dalle infide onde della diplomazia nella procella dell'assetto politico mondiale che attraversa, invece di sbizzarrirsi in facili critiche, condite di banali ingiurie personali, dovrebbe proporsi invece un quesito gravissimo. Cioè chiedere a sè stesso : al posto dei responsabili dell'avvenire della Nazione mi potrei regolare diversamente ?

Perchè non basta mettere avanti roboanti giudizi, circonlocuzioni smaglianti e satiriche, frasi personalmente offensive e denigratrici, per distruggere quello che, fatalmente, esiste e per cambiare una situazione di cose che gli attuali reggitori dei destini d'Italia non hanno nè creata, nè voluta ; come non basta recriminare sul passato, disgraziatamente irreparabile, per distruggerne gli effetti.

Dire, ripetere, rammentare continuamente le difficoltà che attraversiamo, il dolore che queste difficoltà ci procurano, le disillusioni che il dopo guerra ci ha apportato ed a tutto questo aggiungere le sterili aspre ed offensive imprecazioni contro coloro con i quali ancora i nostri Delegati, diuturnamente, sostengono una lotta accanita per far trionfare i nostri diritti e le nostre ragioni, non può che recarci irreparabile danno.

Tale linguaggio, infatti, inasprisce chi con noi tratta e discute.

Inoltre, insultando, vituperando, giudicando sconvenientemente l'operato dei nostri rappresentanti e governanti, non si fa che abbassare il loro prestigio di fronte all'estero, indebolirne l'azione fattiva e rendere sempre più difficile la loro azione, già per sè stessa difficilissima.

L'Italia attraversa un grave momento storico, forse il più grave che abbia attraversato dal momento in cui la sua unità nazionale venne per la prima volta affermata.

Chi pensa e chi sente italianamente, non può che guardare con passione, con delirante passione i nostri fratelli delle sponde adriatiche, ma appunto questo affetto nostalgico, questa passione delirante ci impongono l'obbligo di non comprometterne l'avvenire con intemperanze per ora inutili e nocive.

Verrà giorno in cui le singole responsabilità potranno discutersi e valutarsi, ed allora si vedrà, forse, che parecchi di quelli che ora scrivono e gridano il *crucifigge*, furono, scientemente o per semplice incoscienza, diretti o indiretti autori degli errori commessi e dei quali ora si risentonò le conseguenze.

Per ora e fino a che il giorno del *redde rationem* non sarà venuto, occorre che chi ama veramente l'Italia e le sue aspirazioni nazionali, comprima, soffochi l'esplosione del proprio risentimento ed attenda fiducioso il risultato dell'opera di coloro che hanno dimostrato e dimostrano di voler tutelare i più vitali interessi del Paese.

ECONOMIA e STATISTICA

Le materie coloranti all'Italia

La deficienza di materie coloranti necessarie alla industria italiana ha indotto la nostra delegazione a Parigi a comprendere nel trattato di pace di Versailles la consegna all'Italia da parte della Germania, in conto riparazioni, di un determinato quantitativodi materie coloranti.

Il Ministro per l'industria, il commercio e il lavoro, considerata la opportunità di facilitare agli industriali italiani l'approvvigionamento di questi prodotti che ci perverranno dalla Germania, ha istituito un Comitato, cui ha affidato l'incarico di distribuire fra gli industriali le materie coloranti di produzione tedesca che dovranno consegnarsi all'Italia e in pari tempo di facilitare le pratiche per l'acquisto di altre materie coloranti in rapporto alle domande che ne faranno gli industriali.

Si fa noto pertanto, che gli industriali i quali intendono ricevere tali materie o farne acquisto in Germania, debbono trasmetterne domanda in carta semplice esclusivamente al Ministero dell'industria, commercio e lavoro (Ufficio Approvvigionamenti industriali) il quale per mezzo del Comitato ora nominato, darà corso alle domande stesse nei limiti quantitativo disponibili posti in vendita.

Armi ed Armati

La riduzione dei bersaglieri

E' stato pubblicato che il glorioso Corpo dei Bersaglieri debba essere sciolto ed i bersaglieri passati in fanteria.

Sarebbe tale una bestialità ed una *canagliata* insieme, della quale nemmeno il più cedevole e borghese Ministro della Guerra sarebbe capace.

Le cose stanno nei seguenti termini :

Prima della guerra, ciascuno dei 12 Corpi d'Armata aveva un reggimento di bersaglieri, di tre battaglioni. Dunque 36 battaglioni in tutta Italia.

Durante la guerra furono naturalmente accresciuti i battaglioni.

Adesso si trattava di ritornare allo stato normale, cioè ai 36 battaglioni.

Ma quanti si adoperano a distruggere qualunque spirito militare nell'Esercito e nel Paese cominciarono a premere per la soppressione del Corpo glorioso.

Il Ministero della Guerra fra il tiro e molla ha deciso, secondo le nostre informazioni, di ridurre i battaglioni a 12, cioè uno per ogni Corpo d'Armata.

Naturalmente disapproviamo il provvedimento.

Si dice che la tattica bersaglieresca non si confà più alla guerra moderna nella quale invece sono necessari i reparti d'assalto.

Ma i bersaglieri non erano forse gli *arditi* di una volta, come i *veliti* erano gli arditi di Napoleone ?

Poichè i reparti d'assalto debbono restare presso tutti gli eserciti, perchè non dovrebbero essere gli stessi bersaglieri a compiere questa funzione ?

Queste sono le nostre impressioni ed osservazioni da incompetenti. Si capisce che i competenti potrebbero correggerle o.... peggiorarle.

AGLI ON. NITTI E ALBRICCI

A proposito di amnistie e condoni

L'Italia celebra lietamente la firma della pace con l'Austria ; ma per celebrarla degnamente si dovrebbe rendere omaggio all'Esercito ed all'Armata cui dobbiamo questa pace vittoriosa.

L'amnistia — del resto da noi stessi invocata per la pacificazione degli animi — ha liberato l'altro giorno dal carcere i disertori, quanti si rifiutarono di combattere e di compiere comunque il loro dovere di soldati e di cittadini ; ha liberato molte categorie di delinquenti pervicaci.

Ma non si è provveduto a condonare le *pene disciplinari* per tanti bravi ufficiali e soldati decorati, feriti, mutilati, incorsi in mancanze disciplinari per qualche ragazzata o per una delle mille ragioni onde si è messi in prigione o mandati per alquante settimane in fortezza.

Il Governo, che saggiamente condonò carcere e pene disciplinari ai dipendenti dello Stato — come i ferrovieri, ecc. — per aver mancato ai loro doveri, non ha ancora provveduto ad una misura di clemenza che chiami quanti, dopo aver combattuto valorosamente, incorsero in qualche pena disciplinare, alla gioia di questi giorni.

Se questi valorosi, anzichè guadagnarsi delle medaglie fossero disertati in cospetto del nemico, oggi sarebbero liberi. Perchè compirono tutto il loro dovere — se non più — debbono restare in fortezza.

Noi crediamo che agli on. Nitti ed Albricci nessuno abbia fatto presente quest'anomalia che contrasta con il nobile proposito dimostrato dal Governo di pacificazione degli animi e di conciliazione cui tutti dobbiamo tendere in questo momento.

All'on. Nitti fu sottoposto qualche caso, nell'interesse di questa conciliazione. Evidentemente, la buona parola non giunse sino a lui, altrimenti, con il Suo mirabile intuito delle situazioni, e la profonda conoscenza del cuore umano, l'on. Nitti avrebbe provveduto.

Un gesto magnanimo concilia certamente più cuori che non un tardivo atto di impolitico rigorismo.

Le nuove teorie umanitarie

L'*Agenzia Nazionale* ha da Parigi :

« *Si ha da Atene* : *Le famiglie turche di Nevrokop, fuggendo le persecuzioni dei bulgari, si rifugiano nel nostro territorio. Prevedendo che questa corrente si ingrosserà, le nostre autorità militari domandarono istruzioni ad Atene, ed il Governo si affrettò ad ordinare che sia dato il più largo asilo a queste nuove vittime della Bulgaria* ».

Intanto i bulgari godono oggi l'alta protezione di alcune delegazioni alla Conferenza e specialmente di quella americana. Ciò non impedisce il persistere del sistema della soppressione delle minoranze, e qualche volta anche delle maggioranze allogene, che vivono nell'orbita di uno Stato.

Testè il *New York Sun* ha rilevato che, secondo recenti decisioni della Conferenza, il massacro e la soppressione di una razza verrebbero a creare un diritto pei soppressori; così, nè i greci hanno diritti sui territori ove i turchi massacrano i loro fratelli, nè gli armeni sull'Armenia, nè gli italiani su Fiume e la Dalmazia, nè i montenegrini sul Montenegro.

E' un nuovo diritto umanitario che scuote tutti i vecchi principi di civiltà. Secondo tali principi, ad Atene avrebbero fatto una politica troppo francescana raccogliendo e soccorrendo i profughi turchi Crediamo invece sia politica accorta, degna dei popoli che si gloriano delle più antiche civiltà latini ed alleni.

Se tutti i Governi della vicina penisola avessero adottato tale linea di condotta verso le popolazioni allogene, la pacificazione dei Balcani non apparirebbe ancora e sempre un sogno irrealizzabile, malgrado tutte le Conferenze e le Leghe di questo mondo e dell'altro.

Del resto non solo gli italiani, ma anche i greci non sono i preferiti dell'Areopago che siede a Parigi e specialmente dei delegati d'oltre mare.

La Grecia infatti vorrebbe, per la Tracia, trattata come l'Italia per la Dalmazia.

Intanto gli accordi conclusi fra l'Italia e la Grecia restano sospesi perchè tutto deve passare per la sanzione dell'arbitro supremo.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 10 – Pres. Meradi–Guaitierotti – ore 15.

Amici G. (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

INTERROGAZIONI

Di Saluzzo (*Pensioni*). Dà assicurazioni agli on Mancini e Sighieri che interrogavano per conoscere se si ritengano sufficienti ed organicamente efficaci i provvedimenti presi per i militari malarici e tubercolosi, troppi dei quali si trovano in congedo o in licenza senza che si sia riconosciuta la loro invalidità per causa di servizio e nella impossibilità di far valere i loro diritti non essendosi di fatto instaurata una procedura semplice garentita da tassative disposizioni di sollecito disbrigo delle relative pratiche per parte delle autorità sanitarie militari e dei Consigli di amministrazione dei corpi.

Finocchiaro–Aprile (*Guerra*). Dà anche lui altre assicurazioni al riguardo.

Sighieri, Prende atto con vive raccomandazioni.

Finocchiaro–Aprile (*Guerra*). Risponde dando spiegazioni all'on. Monti–Guarnieri che interrogava sulle recenti manifestazioni di protesta di patriotti italiani a Riva di Trento e paesi vicini dove le nostre Autorità politiche e militari si sarebbero rese responsabili di biasimevole arrendevolezza verso i più conoscinti fautori dell'ex–impero austriaco.

Monti–Guarnieri. Si dichiara pienamente soddisfatto.

Grassi (*Interni*). Giustifica l'opera della polizia a proposito delle seguenti interrogazioni dell'on. Turati: Sulla vera entità dei fatti di Milano, svisati dalla censura, e sulle responsabilità immediate dell'autorità politica e della polizia; – sugli scontri sanguinosi avvenuti in Milano il 15 aprile c. a. e sulla devastazione dei locali dell'*Avanti* !

Turati. Replica rilevando la brutalità della polizia e la insufficienza dei provvedimenti presi dal Governo verso i responsabili dei fatti di Milano.

Modigliani. Presenta la relazione sul disegno di legge d'iniziativa parlamentare per il controllo sui fondi dei giornali.

LA DISCUSSIONE SULL'INCHIESTA

Toscanelli. Comincia notando che si è dato al doloroso episodio di Caporetto una importanza superiore a quella che esso ha realmente avuto. Passa in rassegna i fatti consimili verificatisi nelle passate guerre ed osserva come prima della battaglia della Marna la Francia avesse perduto ben 600 mila prigionieri e a Vittorio Veneto l'Austria ne abbia perduto oltre 650 mila.

L'Italia, invece, nella ritirata dall'Isonzo al Piave ha avuto una perdita di soli 300 mila uomini. Fra le cause principali di Caporetto l'oratore mette il sistema reazionario adottatod al Governo nel paese, mentre è stato il regime di maggiore libertà instaurato dopo Caporetto che ci ha portati a Vittorio Veneto. Causa importantissima del disastro fu l'egocentrismo del generale Cadorna.

Rileva l'occasività delle condanne militari, dovute in gran parte al nostro codice penale per l'esercito, che rimonta al 1848. Esalta le virtù magnifiche dei nostri soldati che hanno salvato l'Italia. Conclude invitando Camera e paese a guardare sempre con ammirazione agli artefici della vittoria. (*Approvazioni, applausi e congratulazioni*).

Nitti (*Pres. del Cons.*) Annunzia alla Camera che stamane alle 10 è stato firmato il trattato di pace con l'Austria. Propone che esso sia demandato alla stessa Commissione che esamina il trattato di pace con la Germania e che venga discusso subito dopo questo ultimo (*Approvazioni*).

Gasperotto. Ha presentato il seguente ordine del giorno sottoscritto da molti altri deputati :

« La Camera, riconoscente all'esercito ed all'armata, che con lunghi ed eroici sacrifici e con le ultime vittorie del Piave e di Vittorio Veneto, decisero del conflitto europeo, e determinarono il crollo della più antica monarchia militare, approva le dichiarazioni del Governo e proclama i soldati d'Italia benemeriti della Patria ».

Ricorda i numerosi mirabili fasti militari e qualche episodio particolarmente glorioso della guerra.

Intende però arrivare alla glorificazione del nostro popolo combattente attraverso la serena e obiettiva critica degli avvenimenti.

Rileva come nella relazione d'inchiesta non sia fatta menzione di alcuni di questi avvenimenti che pure ridondano ad altissimo onore del nostro esercito.

Distingue fra la rotta militare dovuta ad errori iniziali e ad altre cause sorte durante la guerra, e la sfacelo morale che ne è seguito, del quale tutti siamo responsabili.

Rileva che l'avanzata di Caporetto era richiesta dal comando austria co per rialzare il morale dell'esercito che si trovava in istato di sconforto e quasi di dissoluzione. Essa rappresenta va uno sforzo supremo contro di noi epperò fu invocato l'aiuto della Germania.

Il nostro Comando mostrava di non preoccuparsi della superiorità specialmente dell'artiglieria nemica.

Pur facendo la debita parte alla sorpresa, bisogna pur riconoscere la mancanza di ogni misura di previdenza, il che rese possibile la marcia all'invasore mentre cadevano le nostre più formidabili posizioni del la difesa, lungamentepre parata sul nostro fronte.

La seconda armata, per esempio, non poté nemmeno combattere ; tanto che le riserve non poterono essere adoperate. Ma in mezzo alla stessa disfatta rifulsero splendidi esempi di ufficiali e di soldati.

Il disastro morale fu poi più grave specialmente per la condotta di alcuni comandanti, che avevano perduta la fede nella vittoria.

A deprimere l'animo dell'esercito contribuì la campagna disfattistica ed il turpiloquio contro la patria.

Nel Comando Supremo non mancò la sapienza, ma bensì la saggezza.

Vi fu un momento in cui il comandante supremo fu arbitro dei destini, non solo della guerra, ma dell'Italia.

Ma se gravi furono i suoi errori, noi dobbiamo ricordare che a Luigi Cadorna spetta il merito della preparazione della guerra e quella della mirabile ritirata del Piave. (*Interruzioni vivissime e proteste all'estrema sinistra*.

Il disastro di Caporetto trova dunque la sua spiegazione in tre principali cause : impreparazione mil-

tare, imprevidenze colpevoli durante la guerra, depressione degli animi.

Ma non appena poterono essere rialzate le condizioni morali dei soldati si ebbero i primi successi; ritornò il prestigio dei comandi mercé l'affetto e la fiducia reciproca, anche i comandi inferiori e gli stessi soldati con esempi di mirabili iniziative si slanciavano spontaneamente all'attacco. E così risorse novamente contro l'Austria l'Italia vittoriosa. (*Vivissime approvazioni – Applausi*).

L'oratore è perciò convinto che l'Italia sarà il primo paese in cui potrà riformarsi l'esercito sulla base della nazione armata.

Ricorda gli episodi gloriosi della battaglia del Piave. Era un popolo di soldati e di cittadini che marciava verso il suo destino, verso la vittoria!

E conclude:

Così la guerra finiva e finiva per tutti; per noi come per gli altri.

Ecco il fatto nuovo, il fatto immenso. Per noi, proprio per noi, crollava il più ingente Impero militare e sorgevano dalle sue rovine le nuove Repubbliche alle quali auguriamo prospera sorte come quasi a noi stessi.

Un grande sogno nostro si compieva: l'unità della Patria.

Ma un più grande sogno comune era tradotto in realtà; la liberazione del mondo perchè, nonostante ostinati errori diplomatici e rinnovellati sciovinismi di popoli, noi pensiamo che pure il mondo è liberato da una grande oppressione, da una grande tirannia e che forse un giorno sarà liberato da tutte le tirannie.

Dopo tanto flagello, noi ci sentiamo più liberi e ci sentiamo sopra tutto più buoni.

Vedete, o signori, quale miracolo hanno compiuto i nostri soldati, i nostri marinari, ufficiali e gregari di tutte le armi, di tutte le guerre d'Italia, i nostri poveri soldatini, come li ha chiamati l'on. Nitti.

Ma, on. Nitti, lasciate dunque che per essi, non per noi, dopo aver discusso le pagine della nostra sconfitta, si celebri finalmente la festa della nostra grande vittoria; e, il giorno 3 novembre nel primo anniversario della nostra pace, della pace di tutto il mondo, in quel giorno fate passare sotto gli archi di Tito e di Settimio Severo questi nostri benedetti figliuoli, fieri sotto i ricordi trionfali di Roma con le bandiere lacere dei vecchi e dei nuovi reggimenti.

L'Italia nuova è ben degna dell'antica Roma, ed i soldati d'Italia sono degni tutti, in questa Roma, di essere chiamati benemeriti della patria e della civiltà. (*Vivissimi e prolungati applausi – Moltissimi deputati si congratulano con l'oratore*).

Vinai. Parla lungamente sulle cause militari e morali del rovescio di Caporetto, ripetendo, in parte, fatti ed argomenti già largamente discussi da precedenti oratori. Esalta le virtù del nostro soldato e conclude esprimendo la sua piena fiducia nel rinnovamento della vita nazionale e nell'avvenire del nostro paese. (*Approvazioni*).

Presidente. Toglie la seduta alle 18.35.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 10 contiene:

LEGGI E DECRETI ..

R. decreto-legge n. 1523 che autorizza maggiori assegnazioni per la complessiva somma di 766.000 lire su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, per l'es. finanziario 1919-920.

Id. n. 1525 che aumenta lo stanziamento del capitolo n. 14 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1919-20.

Id. n. 1528 che autorizza maggiori assegnazioni negli stati di previsione della spesa dei Ministeri dell'Interno e delle PP. e dei TT. per l'es. finanziario 1919-20.

R. decreto n. 1487 che autorizza maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'es. finanz. 1919-20.

Id. n. 1492 che proroga il termine pel compimento dei lavori occorrenti per la costruzione da parte della Società anonima Ferriere di Voltri di una acciaieria in territorio del Comune di Porto Maurizio.

Id. n. 1576 che approva la tabella delle circoscrizioni dei collegi elettorali politici.

Decr. Min. che fissa le caratteristiche dei buoni del Tesoro ordinari-nominativi della emissione 1919 1920.

Id. per la requisizione dei risoni del raccolto 1919.

NEI MINISTERI

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate sezione IV.

Min. Ind., Comm. e Lav. Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno – Corso medio dei cambi.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

ALESSANDRIA, 9. — **In memoria di un valoroso ufficiale.** — La *Cesare Battisti* ha deliberato di offrire alla famiglia dell'on. Zerboglio la riproduzione in pergamena della splendida motivazione con la quale veniva conferita al figliuolo Vincenzo, sottotenente degli alpini, morto in guerra, la medaglia d'oro come attestato della viva partecipazione dei compagni di Alessandria al suo glorioso strazio.

RIPRISTINO DELLA LINEA GENOVA-PALERMO

GENOVA, 10. — La Camera di commercio comunica che con decorrenza dal 30 ottobre p. v. verrà ripreso il servizio della linea VI della Società *Sicilia*. Genova-Livorno-Cagliari con prolungamento a Palermo toccando gli scali di Pontelleria, Mazzarà, Marsala, Favignana, Trapani e Castellammare del Golfo.

CONVEGNO D'INGEGNERI NAVALI A VENEZIA

✦ VENEZIA, 10. — Nei giorni 11, 12 e 13 avrà luogo nella nostra città sotto la presidenza dell'on. Salvatore Orlando un convegno d'ingegneri navali meccanici.

Al convegno saranno esaminati tutti i problemi della marina mercantile, dei trasporti e della marina militare.

LA CHIESA VOTIVA AL LIDO

✦ VENEZIA, 10. — Iersera alle Quattro Fontane al Lido, presenti il Patriarca e tutte le autorità civili e militari con largo concorso di pubblico venne posta la prima pietra del nuovo tempio votivo che ricorderà ai posteri il martirio di Venezia.

La somma finora raccolta per la costruzione del tempio ascende a 130 mila lire.

Italia Centrale

LA CHIUSURA DELLO STABILIMENTO METALLURGICO

✦ LIVORNO, 10. — Per ordine della Direzione di Milano ed in seguito al conflitto sorto fra industriali ed operai metallurgici, ieri venne disposta la chiusura dello stabilimento metallurgico. Saranno ben mille operai che resteranno inoperosi e questa grave iattura si deve all'opera deleteria dei suscitatori di disordini che hanno asservito le masse dei lavoratori, trascinandole a voler raggiungere guadagni che finirebbero col distruggere il capitale, ed ai quali la classe degli industriali si è vista costretta ad opporsi, adottando il rimedio della serrata, come contrapposto a quello dello sciopero ingiustificato.

Italia Meridionale

L'ARRESTO DI UN SOCIALISTA A BARI

BARI, 10. — Stamane è stato arrestato il segretario della locale Camera del Lavoro Pietro Sartorio [illegible] aver imposto invano alla Ditta Campanile il licenziamento di un capomeccanico ed aver suscitato lo sciopero del personale s'induceva a far riprendere il lavoro alla maestranza mercé il compenso di 500 lire offertegli dal proprietario della Ditta.

GRAVE DISGRAZIA NELL'ARSENALE

✦ NAPOLI, 10. — Una grave disgrazia si è avuta a deplorare quest'oggi nel nostro Arsenale.

Sei operai che lavoravano all'altezza di circa 10 metri per evitare di essere investiti da una trave hanno tentato di sostenersi su una grue la quale essendo malferma si è abbattuta e i sei operai sono stati travolti dalle macerie e raccolti in gravi condizioni.

SCOPERTA DI UNA BISCA A CAPRI

NAPOLI, 10. — La polizia scoprì l'altro giorno una bisca a Capri tenuta dal suddito inglese Alfredo Green nella quale si riunivano a giocare al *baccarat* moltissime persone di Napoli e di Capri.

Per non dare luogo a sospetti gli agenti necessari per sorprendere i giuocatori furono inviati di notte tempo a mezzo di un idrovolante. Furono sequestrate 839 lire, moltissimi mazzi di carte italiane e francesi e *fiches*. Fu elevato verbale di contravvenzione contro il signor Alfredo Green ed altri.

Le Camere italiane di commercio e le prossime elezioni politiche

Il Consiglio Direttivo della Unione delle Camere di Commercio, in vista delle elezioni politiche, ha diramato a tutte le Camere del Regno, la circolare seguente:

I formidabili problemi che sono eredità della guerra, i quali nell'ora presente rendono particolarmente grave la vita dello Stato e della Nazione, pongono quanti sono di queste forze vive e coscienti nella necessità di nettamente definire la propria posizione nella lotta politica che s'annunzia imminente, e affrontarne le conseguenti responsabilità.

E' ovvio che chi a codesta necessità — la quale costituisce insieme un altissimo dovere — cerchi di sottrarsi o sfuggire elegge a sè un atteggiamento passivo e di rinunzia per cui si colloca fuori dalle grandi correnti della vita nazionale e si rassegna a divenire un peso morto che altri fatalmente prenderà a rimorchio o travolgerà.

Ciò è specialmente vero di fronte al nuovo sistema elettorale che il paese ha voluto e sarà tra breve chiamato ad esperimentare, dappoichè esso pone al posto dell'individuo il partito, e conferisce alla lotta elettorale il carattere di competizione di principii attorno a cui classi gruppi individui sono indotti a gravitare restituendole un contenuto ideale di cui s'era venuta perdendo ogni traccia.

Occorre dunque che ciascuno elegga la propria via, senza le deviazioni e i compromessi che dissensi o simpatie personali o un malinteso spirito di eclettismo, non facili a consigliare.

Alle classi commerciali e industriali è naturalmente rivolto il nostro monito.

Noi crediamo di compiere un dovere richiamandole alla realtà della situazione.

Esse — assorbite dallo sforzo diuturno per l'opera produttiva — han tenuto fin qui la partecipazione diretta alla lotta politica quasi in dispregio, sicchè raramente vi hanno portato una chiara coscienza di classe, e raramente han curato di affermare punti di programma intorno ai quali raccogliersi e lottare.

Onde, quasi fatalmente, l'attività politica è diventata monopolio di ceti professionali, astratti dalla vita dell'economia nazionale e dunque organicamente incapaci di conoscerne i bisogni e di interpretarne le aspirazioni; e — nella dilagante incompetenza loro la direzione degli affari dello Stato è di fatto passata dal Parlamento nelle mani della burocrazia.

Quali dannose conseguenze sian derivate nel campo economico da questa inversione di funzioni, non è mestieri ricordare alle classi produttrici.

E' invece necessario che queste tengano presente che, da oggi specialmente, i massimi problemi dello Stato e della Nazione si sommano essenzialmente in un solo grande problema: quello economico; inoltre che lo Stato, fatalmente, è venuto ad assumere una attività sempre più vasta nel campo della economia nazionale rendendosi volta a volta diretto gestore o supremo moderatore di produzione e di traffici, e attribuendo alle sue funzioni tecniche una prevalenza ogni giorno maggiore su quelle di natura più squisitamente politica.

Vero è che una formidabile spinta a codesta tendenza ha dato la guerra; ma sarebbe illudersi pensare che sia facile retrocedere essendo ormai evidente a guerra finita, che formidabili forze tendono a consolidare l'attività dello Stato nelle posizioni raggiunte, e a conquistarne di nuove.

Questa essendo la situazione, necessita che le classi industriali e commerciali – come quelle che costituiscono una delle forze più vive della nazione e racchiudono in sè la maggiore somma di valori tecnici e direttivi – escano dallo Stato d'indifferentismo nel quale si sono adagiate fin qui rispetto alla lotta politica e a questa partecipino con un chiaro programma di principii e di opere e col proposito di assicurare il mandato parlamentare a uomini loro, di riconosciuta competenza e di provata fede, nei quali i grandi interessi dell'economia nazionale trovino sicuri interpreti e non pavidi patrocinatori.

A tal fine non sembra necessario che le classi commerciali e industriali si costituiscano in partito politico.

Forse non sarebbe nemmeno possibile, perchè un loro partito non potendo unicamente alimentarsi di ragioni economiche, e dovendo darsi anche un contenuto ideale, sarebbe costretto a toglierlo a prestito da altri partiti coi quali verrebbe necessariamente a confondersi.

Sembra, invece, sufficiente e insieme più pratico che le classi industriali e commerciali diano la sensazione della loro forza elettorale e la facciano pesare sui partiti verso i quali la necessità di vivere le induce naturalmente a orientarsi, onde riportarne un'equa assegnazione di mandati.

Spetta naturalmente alle organizzazioni libere di mobilitare le forze aderenti e indirizzarle.

Nè le può trattenere il loro tradizionale apoliticismo.

Mentre la lotta politica si sposta dall'individuo al partito, e ai grandi gruppi sociali, mentre tutta una corrente di pensiero e di azione volge a trasformare l'istituto parlamentare in una diretta rappresentanza di classi, non possono le organizzazioni che le classi rappresentano trincerarsi dietro una pregiudiziale sterile e superata.

In questo periodo profondamente innovatore si vanno preparando i futuri destini del Paese.

Le classi commerciali e industriali devono dimostrare di averne chiara coscienza e apprestarsi a dar prova di concordia e di forza.

Questo l'appello che – attraverso le Camere – il Consiglio Direttivo dell'Unione loro rivolge.

Il codazzo

sempre crescente dei nostri imitatori

è continua conferma della nostra perfezione

CORRADO ACCOSSANO

CARTA DA LETTERE

PENNE STILOGRAFICHE

Unica Sede - V. S. SILVESTRO 88

CRONACA DI ROMA

Il problema della casa

Pensiamo al subaffitto delle camere vuote

Pare che la campagna da noi iniziata contro i subaffittì e che ha trovato il pieno consentimento dei colleghi e della cittadinanza intera stia per raggiungere lo scopo.

Si annuncia infatti che il Governo è sul punto di emanare un decreto inteso a regolare questa spinosa materia. Come a Milano, Torino ed in altre città del Regno, il decreto in parola renderà obbligatoria la denuncia da parte di chi subaffitta e stabilirà la proporzione tra il prezzo di subaffitto e quello di pigione.

E sta bene.

Senonchè, non vorremmo che la disposizione si ispirasse in tutto e per tutto ai criteri che informano quelle analoghe da cui è stata preceduta altrove.

Infatti, i decreti sin qui emanati parlano di subaffittì di camere *mobiliate*. Dice quello di Milano: *Art.* 1° – Il prezzo delle camere e degli appartamenti *mobiliati* deve essere stabilito mediante l'aggiunta, al prezzo effettivo di locazione degli ambienti vuoti, di un aumento proporzionato alla qualità ed alla quantità delle *suppellettili* ed agli eventuali servizi. Tale aumento, da aggiungersi all'originario prezzo di locazione, non può essere superiore al doppio del prezzo medesimo, tranne che non si tratti di *mobili* di speciale pregio artistico.

Ora, lo strozzinaggio si effettua con non minor economia nel subaffitto delle camere *vuote*. Sappiamo di gente che ha avuto in subaffitto camere vuote pagando una somma corrispondente quasi al *sestuplo* del prezzo originario di esse. E si tratta di appartamenti dove si è no il prezzo di pigione raggiunge le 25-30 lire, in quartieri lontani dal centro, a un quarto, quinto piano. Un amico nostro, soldato smobilitato, dopo quasi quattro anni di servizio militare al fronte, si è visto chiedere con una sfacciataggine che ha dell'inverosimile (ma che purtroppo ha la sua ragione nella necessità in cui la gente si trova di assicurarsi una casa) la somma di lire duecento per due modestissime camere vuote in Prati a un quinto piano. Duemila quattrocento lire all'anno! Una bagatella!

E' necessario pertanto che il decreto di cui si annuncia imminente l'uscita non dimentichi anche questa specie di subaffittì che costituiscono il più insolente sfruttamento del disagio generale e che mette alla disperazione il malcapitato costretto a dimezzare il proprio stipendio solo per avere un modestissimo rifugio ove ripararsi alla meglio.

Omettere questo dettaglio sarebbe mutilare la legge e lasciare sussistere uno dei lati più antipatici della speculazione contro cui si intende insorgere e provvedere.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Giuseppe Palica, Arcivescovo di Filippi, Vicegerente di Roma; mons. Ferdinando Rott, Vescovo di Veszprimia, con mons. Stefano Hanaurer, eletto Vescovo di Vacia; l'abate Treuinfels, l'abate di Marienberg con l'abate di Auguer, l'abate di Muri-Gries; il can.co Carlo Amirante con il bar. Giuseppe Carrell edi il comm. Gennaro de Simone; P. Bernardino Amagliani, Provinciale dei Frati Minori delle Marche; P. Mariano Tomassini dei Romitani di Sant'Agostino; il sig. Giacomo Corsiglia con alcuni giovani.

Il cardinale Mercier a New York, — Si ha da New York: E' giunto il card. Mercier.

ISTITUTO DI CONSUMO PER GLI IMPIEGATI E SALARIATI DELLO STATO. — In questo momento in cui il problema dell'alimentazione è dei più assillanti, sia per la scarsità dei generi, che per il loro costo elevato, l'Istituto di Consumo per gli impiegati e salariati dello Stato ha cercato di fornire ai consumatori un genere che ha incontrato il più largo favore in molte città del Nord e del centro d'Italia, mettendo in vendita nei suoi spacci dei frutti di mare provenienti da parchi di allevamento della riviera ligure. Questi molluschi, il cui nome scientifico è *Mitili* o quello volgare diverso a seconda le regioni (*muscoli, peoci de mar, cozze*) sono sani, perchè provenienti da parchi in buone condizioni igieniche, perchè spediti con treni viaggiatori, e, perchè accuratamente esaminati prima di essere posti in vendita; sono infine nutrienti, di grato sapore e di prezzo modesto. La loro preparazione e cottura domandano pochissimo tempo e nessuna competenza speciale. Il favore con cui sono accolti negli altri centri ne dimostra i vantaggi per la pubblica alimentazione.

Gli inscritti all'Istituto di consumo per impiegati e salariati dello Stato potranno fornirsene a cominciare da venerdì 12 settembre negli spacci qui sotto indicati al prezzo di L. 1.90 il chilo:

Distributorio n. 1 via Urbana 148;
Distributorio n. 5 S. Croce in Gerusalemme n. 12;
Distributorio n. 8 via Salaria n. 136-138-140;
Distributorio n. 9, via Reggio 18-20;
Distributorio n. 11, via Vespasiano n. 50;
Distributorio n. 12 a piazza Testaccio n. 99-a.

Nella entrante settimana nel distributorio di nuova apertura in via S. Francesco n. 140.

NOZZE D'ORO. — Una simpatica cerimonia si è svolta ieri l'altro nella chiesa di Santa Maria in via Lata. Nella medesima Cappella ove cinquant'anni or sono si univano in matrimonio il sig. Pio Panunzi e la sua ottima signora Grazia, hanno partecipato ad una funzione religiosa resa ancora più commovente dalla celebrazione del figlinolo mons. Ettore. Il sig. Pio Panunzi noto e stimato commerciante romano e la sua signora erano circondati dalla numerosa famiglia e dai molti nipoti; lieta corona ad una esistenza concordemente vissuta in opera di bene.

IL LUTTO DI CASA VESSELLA. — La famiglia Vessella, profondamente commossa per le infinite manifestazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza, ringrazia sentitamente ed avverte che tutte le messe che si celebreranno oggi giovedì 11 corr., nella chiesa di S. Teresa al Corso d'Italia, saranno in suffragio della cara defunta.

LA VENDITA DEL PESCE. — La Delegazione centrale per la Pesca comunica che durante il decorso mese di agosto, giusta gli accertamenti eseguiti presso le singole barriere daziarie, sono stati introdotti in Roma circa millesettecento quintali di prodotti pescarecci freschi.

PER LE TERRE INCOLTE. — La Conf. Coop. It. (Segretariato Centr. pro Cooperative combattenti) d'accordo con la Confederazione italiana dei lavoratori ha diramato una circolare alle associazioni ed enti dipendenti perchè si svolga da tutti una azione avveduta ed energica per attuare i provvedimenti contenuti nel decreto Visocchi sulle terre incolte.

Per raggiungere tale scopo sono state impartite disposizioni che dovranno essere osservate sia per superare le varie difficoltà burocratiche il decreto prescrive sia per la formazione delle Cooperative agricole, di cui dovrà essere favorito lo sviluppo.

Perchè l'azione delle Associazioni agrarie dipendenti non diventasse disordinata, caotica, o violenta, è stato affidato al segretariato centrale pro Cooperative combattenti, più direttamente interessato per tal movimento, il compito di prestare assistenza legale, morale, tecnica, finanziaria alle Cooperative agricole.

Ci risulta che tali disposizioni hanno incontrato un larghissimo favore.

ALLA TOMBA DI PIO IX. — Domenica scorsa, dal mattino al tramonto ebbe luogo nella Basilica di S. Lorenzo fuori le mura un devoto pellegrinaggio alla tomba di Pio IX, per iniziativa della Piccola Milizia di Gesù. Dopo la messa parrocchiale si compì la visita alla tomba presso la quale faceva servizio d'onore un picchetto in divisa del sodalizio. Vi fu grande concorso di fedeli, istituti religiosi, scuole e notabilità del laicato e del clero.

Nel pomeriggio il prof. Francesco Sabatini tenne nella basilica costantiniana una dotta conferenza riassumendo per ordine cronologico la storia dell'irrassumendo per ordine cronologico la storia dell'insigne duplice basilica e illustrando la attigua contrada della via Tiburtina che vide sorgere nel medio evo monumenti mirabili del culto cristiano ora scomparsi.

IL CONVEGNO DEGLI IMPIEGATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI. — Ha avuto luogo in Roma, in questi ultimi giorni, promosso dalla U. N. I. A. M., un convegno nazionale di impiegati civili, delle amministrazioni militari, allo scopo di concordare una agitazione, per il minacciato pericolo di esclusione di una parte della classe dai provvedimenti economici governativi in corso.

Il convegno si è chiuso con l'approvazione di un o. d. g. col quale le categorie rappresentate hanno dato mandato al proprio Consiglio direttivo di esplicare una azione energica e fattiva presso il Governo per la tutela dei propri interessi di classe.

Per i ristoratori cooperativi e popolari

Allo scopo di estendere la benefica funzione dei ristoratori cooperativi e popolari il cav. Cubeddu ed il consigliere comunale Franzetti hanno avuto un lungo colloquio con il Sindaco presente l'assessore Benucci.

Dallo scambio delle idee emerse la necessità di impiantare ai rioni locali in diversi punti della città con le norme del ristoratore degli impiegati che ha dato così buona prova con vantaggio notevole dei numerosissimi frequentatori.

Per la ricerca dei locali adatti il Sindaco si impegnò d'interporre i suoi autorevoli uffici presso vari Istituti edilizi e fondiari nella certezza che essi comprenderanno la grande portata sociale della richiesta e non vorranno trovare scuse o pretesti per sfuggire ad un loro preciso dovere in momenti tanto eccezionali.

Il Cubeddu informò sulle buone disposizioni del Governo che aveva predisposto per la concessione di un nuovo sussidio di L. 20.000 per l'apertura di un altro locale.

Altra importante riunione fu tenuta con l'assessore Benucci all'Ente autonomo dei Consumi che ha in animo di costruire un grande ristoratore e cioè allo scopo di coordinare le due iniziative per la loro migliore riuscita.

Con il concorso del direttore ing. Monti, fu esaminato il progetto e si studiò la possibilità di affidare l'esercizio del ristoratore alla cooperativa impiegati quando i locali da costruire saranno in grado di funzionare.

LA GIORNATA DEI TRIESTINI

AL PANTHEON

Ieri mattina alle 10 il Consiglio Direttivo dell'Ass. Operaia triestina accompagnato da numerosi soci ha deposto due belle corone di fiori sulle tombe di Vittorio Emanuele e di Re Umberto.

Essi sono stati ricevuti da una larga rappresentanza di Veterani delle nostre guerre che hannovivamente ringraziato gli ospiti per il loro delicato e reverente pensiero.

La celebrazione della Vittoria al Teatro Argentina

La cerimonia indetta dall'Associazione dei combattenti per glorificare la nostra vittoria e rendere omaggio alla memoria degli eroi caduti ha riunito all'*Argentina* quasi tutti gli ospiti triestini che non hanno voluto mancare di rendere il loro riconoscente omaggio agli eroi.

Sul palcoscenico affollato di autorità e di rappresentanze abbiamo notato il comm. Di Benedetto, delegato dal Sindaco, i consiglieri comunali Foschi, Levi, Barattelli, Bazzani, il sig. Comici dell'Ass. operaia Triestina, l'on. Pitacco, la s.ra Maria Valerio Zanini dell'Ass. madri di combattenti. V'erano inoltre, le bandiere del «Fascio di combattimento», dell'Ass. Nazionalista, dell'Ass. Costituzionale operaia, della «Roma Monarchica» della «Fratellanza Militare Umberto I.», della Sede Centrale dell'Ass. Trento–Trieste, dell'Ass. Costituzionale popolare, della Feder. Naz. reduci patrie battaglie, ecc.

Inizia i discorsi il cap. Silvio, pres. della Sez. Roma nell'Ass. combattenti, che porta innanzitutto il fraterno saluto agli ospiti triestini. Dopo aver spiegato lo scopo della manifestazione ha vecmenti parole per la iniqua campagna che da molti si sta facendo contro la grandezza dell'opera compiuta dai nostri soldati che non possono permettere ch'essa sia svalutata specialmente da coloro che hanno sfruttato e disertato la guerra. Chiude esortando i veri italiani di essere su tutto e sopratutto italiani.

Lo segue l'avv. Di Benedetto che porta il saluto ed il consenso del Sindaco di Roma, assente alla cerimonia per ragioni di ufficio, ma presente sempre col cuore. Egli, prendendo occasione dalle oscure campagne che i nemici interni stanno conducendo, addita ai presenti l'eroico mutilato che accanto a lui reggo la bandiera dell'Associazione.

Ilustrà l'iniquità della campagna diffamatoria ocontri nostri soldati e incita gli italiani ad opporre a tanta scelleraggine il baluardo della propria fede sempre più salda e sempre più gagliarda.

Cessati gli applausi che salutano la fiera improvvisazione dell'avv. Di Benedetto, sorge a parlare la signora Maria Valerio Zanini che, a nome dell'Ass. Madri dei combattenti e più precisamente per la Sezione madri dei caduti che alla Patria hanno dato il loro patrimonio più caro, scorta i combattenti a lottare contro l'insidioso nemico interno, incitandoli ad essere ancora una volta l'elemento rigeneratore della Patria.

Uno scrosciante applauso che dura parecchi minuti saluta le parole vecmenti della signora Zanini.

L'on. Pitacco, vivamente applaudito, porta l'adesione ed il saluto di Trieste che non diminuirà mai la riconoscenza verso tutti coloro che hanno contribuito alla sua liberazione.

Il cap. Limonti ha adegnose parole per l'organo dei socialisti contro i quali riconosce indispensabile una reazione.

Ricorda il solenne giuramento fatto dal popolo di Roma allorchè fu consegnata la bandiera ai mutilati. La guerra non è finita, egli esclama, i rinnegati d'Italia, appunto col pretesto di vendicare quelle vittime che pesano sulla loro coscienza, perchè provocate dalla loro infame propaganda, stanno tramando ed insozzano la bellezza e la purezza della nostra vittoria. Noi combattenti abbiamo giurato di vendicare la memoria dei morti – la guerra, no, non è finita – cittadini: a Voi.

Infine, cessati gli applausi che accolgono la chiusa del violento discorso del rappresentante dei mutilati Asterio Mannucci che porta l'adesione dei combattenti saluta il padre del glorioso trasteverino Enrico Toti, che ha voluto presenziare questa bella e generosa manifestazione di patriottismo.

Dopo di che l'enorme pubblico che gremiva l'*Argentina* sfolla in perfetto ordine il teatro senza dar luogo ad alcuna dimostrazione.

LA NUOVA TABELLA DEGLI STIPENDI DEI MAESTRI. — L'Ass. per la P. I. di Roma, comm. avv. Di Benedetto invitati nel suo Gabinetto i rappresentanti il Comitato magistrale di agitazione, ha esposto loro la nuova tabella degli stipendi dei maestri, tabella che è stata trasmessa al Presidente della riforma degli organici.

Ecco gli stipendi dei maestri di Roma in base alla tabella formulata dall'ass. per l'I. P., d'accordo con l'ufficio di istruzione municipale.

Triennio di prova L. 4300 – dopo il triennio L. 5000 – dopo i 7 anni, L. 5800 – dopo 11 anni L. 6600 – dopo 15 anni L. 7200 – dopo 19 anni L. 7800 – dopo 23 anni L. 7800 – a 27 anni L. 8000.

In detti stipendi non è compresa la indennità caroviveri, nè sono compresi i compensi per gli insegnamenti speciali, che finora sono stati pagati a L. 600 annue.

I rappresentanti il comitato magistrale di agitazione hanno ringraziato l'ass. Di Benedetto per la comunicazione fatta promettendo di riferire all'assemblea la tabella dei nuovi stipendi, nella fiducia che la classe si ritenga soddisfatta.

LA PROIBIZIONE DI UN MANIFESTO SOCIALISTA. — Il Questore di Roma ha vietato l'affissione di un manifesto dei socialisti romani invitante i lavoratori al comizio che si terrà stasera alle ore 20 alla Casa del Popolo.

ADUNANZA DELLA GIUNTA ESECUTIVA DELLA CONFED. COOPERATIVA ITALIANA. — Nella recente adunanza la commissione esecutiva provvisoria della conf. coop. italiana ha preso atto della relazione del segretario gen. avv. Chiri Ercole sull'opera svolta dal a Confederazione in questo ultimo periodo di tempo, esprimendo il proprio compiacimento per l'incremento continuo delle forze confederali. Ha preso atto della costituzione, presso la Confederazione, del segretariato pro Cooperative combattenti e dell'attività da esso svolta nel primo periodo del suo funzionamento. Ha deliberato di istituire presso la Confederazione uno speciale ufficio per le pratiche Enti e Cooperative confederate debbono svolgere presso i diversi ministeri.

La giunta esecutiva ha poi largamente discusso l'azione della confederazione e della cooperativa di consumo in rapporto all'attuale situazione annonaria ed al noto decreto Murialdi sui servizi di approvvigionamento e distribuzione dei viveri, prendendo deliberazioni per quanto riguarda la nomina dei rappresentanti provinciali delle cooperative di consumo non asservita alla rossa Lega Nazionale, e la partecipazione dei rappresentanti della Conf. ai consorzi statali di approvvigionamento.

A tale riguardo la Giunta esecutiva ha deliberato di richiamare l'attenzione dei Ministri competenti sulla necessità che siano assolutamente evitate disparità di trattamento da parte della burocrazia statale e delle autorità verso grandi organizzazioni nazionali di cooperative, affermando di non essere disposta a tollerare nessun esclusivismo.

Ha esaminato il problema del funzionamento delle cooperative di consumo in relazione al nuovo decreto che cassegna ben 50 milioni all'Istituto nazionale di credito per la cooperazione.

Ha esaminato la fisonomia di questo Istituto eretto in ente morale con legge dello Stato, ed ha deliberato di iniziare un'azione tendente ad ottenere che vengano chiamati a far parte del consiglio di amministrazione anche rappresentanti della Cooperative organizzate.

Dopo aver esaminato il problema del coordinamento del movimento cooperativo in ogni provincia, la Giunta ha deliberato di prender parte ai lavori di convegno mutualistico indetto a Firenze per i giorni 24, 25 e 26 corr.

Ha esaminato poi gli speciali bisogni della Cooperazione nelle provincie venete e nelle terre liberate ed ha pregato il collega comm. Pennati di rappresentarla nei prossimi convegni di cooperatori di Udine e Padova.

Intermezzo di cronaca

La cronaca del giorno reca questa noticiola piena d'infinita miseria morale:

«Si è spento all'ospedalino del Bambin Gesù il piccino di circa un anno che la notte del tre agosto scorso era stato rinvenuto, avvolto in un grande fazzoletto nero, in via Dandolo al Gianicolo, da una comitiva di giovanotti attratta dai suoi gemiti. Finora nessuno si è presentato all'ospedale per chiedere notizia della creaturina di cui nulla si conosce».

La notizia è di quelle che consentono al filosofo le più fiere disquisizioni sulla perversità del cuore umano e sulle iniquità delle leggi sociali: la esuberanza di una madre, ma anche la spietata rigidezza della morale corrente; l'orribile delitto di una abbietta infanticida, ma anche la corresità del mondo severo sino alla ferocia.

Ma non siamo filosofi e non comporremo il par facile arabesco di austere rampogne e di pensieri virtuosi che il triste episodio consente. Siamo piuttosto poeti, e come tali invochiamo, almeno da lontano, il pianto della madre obliosa per la piccola bara che oggi si aprirà al Verano senza fiori e senza lacrime.

Frutto della colpa, o vittima della miseria, – la sventurata creaturina che ha visuto appena quanto basta per sentire la fame la sofferenza l'abbandono e la morte, ha portato nella sua carne martoriata e nel suo oscuro essere derelitto il peso dell'infamia altrui. Il proprio quando sulla sua boccuccia cominciavano a errare i primi dolci balbettii e la parola «mamma» fioriva tra le sue labbra esangui, – il povero piccino se n'è andato lungo le azzurre vie del paradiso cercando quell'amore che quaggiù gli era stato negato.....

Per questa piccola bara che scenderà nella terra in un angolo ignorato del cimitero, per questo pallido innocente che non domandava che carezze e sorrisi e che avrebbe cantato così giocondamente sul petto della sua mamma mentre con l'esile braccia le avrebbe chiuso attorno al collo la più preziosa delle collane, per questo martire inconsapevole della nostra miseria infinita che se ne va forse stupito di aver trovato così triste la vita per lui chiusa tra il nero scialle entro cui la mamma lo aveva fasciato abbandonandolo a la bara nera dove lo han deposto all'ospedale, per questo martircino che passa senza ceri senza ghirlande senza compianto, – possa la donna sciagurata sentire tutto l'obbrobrio del suo delitto, e nel rimorso straziante, nell'eco appena distinta di questa voce di bimbo che forse ancora chiama inutilmente la sua mamma, trovare la forza per una redenzione al di là della Legge al di là della Morale....

s. d. l.

UN CONVEGNO NAZIONALE DI AGRICOLTORI

Per domenica 14 corr. in mattinata è fissato in Roma un Convegno nazionale di Agricoltori la cui importanza risulta con evidenza sia dalla potenzialità degli Enti che l'hanno promosso – fra cui il Segretariato Agricolo Nazionale, che rappresenta oltre 200 sodalizi, la società degli Agricoltori Italiani e il Sindacato Agricolo Laziale – sia dagli argomenti posti all'ordine del giorno.

Infatti il Convegno è convocato per discutere questi tre precisi oggetti: il provvedimento relativo all'*occupazione delle terre*, la *riforma tributaria* in rapporto all'agricoltura, cui è aggiunto, a compendio delle discussioni, il *programma politico agrario*.

Come si vede gli argomenti sono di speciale attualità perchè interessano intimamente la questione

agraria nazionale nel suo triplice aspetto sociale, economico e politico.

Si prevede quindi un grande concorso di rappresentanze.

ALLA « TERENZIO VARRONE ». — Proseguendo a svolgere il ciclo incominciato di conferenze sul Rinascimento, il prof. Di Nardo ha parlato domenica scorsa, come già annunciammo, su Michelangelo e la sua vita a Firenze e a Roma. Alla fine della bella conferenza il prof. Di Nardo venne vivamente applaudito.

Lampadine elettriche "LUX"

Alberghi, teatri, ospedali, collegi, manicomi, ministeri, prigioni, etc. etc. hanno tutto l'interesse a comperare le lampadine *L U X* che sono garantite per 1500 ore in media e cioè danno un beneficio del 30 %.

Si vendono al minuto in via Due Macelli 137. All'ingresso in via Sistina 109.

Il prezzo sarà presto aumentato.

Prof. SEVERA Scienze occulte Chiromanzia - Via Frattina 49 p. 2

Alto funzionario

Ministero Marina cerca camera con bagno e salotto, preferisce vicinanze via Zanardelli; mandare proposte L. Rossi Amministrazione *Popolo Romano*.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

LA TEPPA E LA QUESTURA

Abbiamo sul tavolo numerose lettere di cittadini che invocano provvedimenti contro la teppa che da qualche tempo a questa parte va facendosi più ardita che mai. Vè una cert'ora della notte in cui il percorrere certe vie richiede lo stesso coraggio e la stessa... preparazione che un tempo si richiedeva per attraversare le terre che deliziavano Mastrilli e Tiburzi o Musolino.

A frotte, pronti alla canagliata peggiore, animati dal desiderio di vandalizzare, — questi sciagurati iniziano delle vere bandite, appostandosi ora in questa, ora in quella parte del suburbio o anche del cuore della vecchia città intimidendo, aggredendo, accoltellando, — e, quando non hanno di meglio, facendo la sassaiuola, come è avvenuto la notte scorsa, contro una vettura di un tram della S. R.

Possiamo assicurare i nostri lettori che, grazie al vigile interessamento del nostro Questore comm. Mori, e dei suoi valorosi e abili agenti, sarà posto un freno a questo imperversare della marmaglia. Dei pattuglioni composti degli agenti più esperti e animosi sono stati formati allo scopo appunto di perlustrare le vie più malfamate, i rioni più infestati dalla teppa.

Già diverse retate sono state fatte, e l'attività e il valore dei bravi tutori della pubblica sicurezza affida che le gesta di questi bravacci cesseranno di preoccupare il pacifico cittadino.

LE INDAGINI DELLA QUESTURA IN MERITO AI FALSI BIGLIETTI DA MILLE. — Proseguono attivamente le indagini della squadra investigativa in merito alla scoperta dei biglietti da mille falsificati.

In casa del Santi Tito in via Laurina 6, vennero trovati sotto la pietra del cassettone vent'uno mezzi biglietti da 1000 falsificati, un altro sotto la pietra del comodino ed otto ne furono rinvenuti in casa del Catani.

Tutti i mezzi biglietti, avevano nell'ovale bianco, una pasta che serviva per imprimervi la testa e renderli simili ai veri.

Il Santi come abbiamo narrato, è un litografo e la Questura suppone che avesse l'incarico di renderli perfetti.

Si ritiene che questi biglietti falsi provengano dall'estero.

Ieri nel pomeriggio si presentò al Commissariato di Borgo il commerciante Pacifico Orfini mostrando un biglietto da 1000 lire falso.

Interrogato dal cav. Cesareo, dichiarò che il 7 corr. si era presentato nel suo negozio di foraggi in via delle Fornaci un brigadiere dei carabinieri chiedendo che il biglietto da 1000 lire, gli fosse cambiato in moneta spicciola.

Il Pacifici, trattandosi di un'appartenente alla benemerita arma, non ebbe difficoltà di contentarlo, ma quando seppe che vi erano in circolazione dei biglietti falsi volle constatare se le 1000 lire erano buone e con sorpresa si accorse di essere stato turlupinato.

Il Commissariato ha iniziato attive indagini per identificare il nuovo falsario.

Tentati suicidi – Il meccanico Giovanni Leonardi di a. 16 ieri nella propria abitazione in via Bodoni 90, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi d'inchiostro.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Nella propria abitazione in via Modena 31, Cesira Giorgi di a. 30 perchè affetta da malattia di cuore ieri alle 13.30 tentò suicidarsi ingoiando della valeriana.

I sanitari del Policlinico la trattennero in osservazione.

Furto sacrilego. – Ignoti ladri, ieri penetrati nella basilica di S. Giovannò e Paolo, rubarono varie monete antiche, per un valore di circa 300 lire.

Il furto venne denunziato alla Delegazione del Celio.

Una macchia in fiamme. – Ieri, nel pomeriggio, per causa non ancora precisate, si sviluppò un incendio in una macchia fuori porta S. Pancrazio.

Accorsi i vigili il fuoco fu in breve domato.

I danni ammontano a parecchie centinaia di lire.

Baruffa tra donne. – Ieri mattina Maria Baldesein di a 16 nella propria abitazione al Lungotevere Testaccio 112, per questioni di gelosia, venuta a diverbio con Maria Ricciardi di a 18 riportò una ferita di coltello al viso.

Recatasi all'ospedale della Consolazione fu giudicata guaribile in 12 giorni.

La feritrice venne arrestata dagli agenti del Commissariato del Testaccio.

Disgrazie – In Piazza Venezia, ieri mattina Maria Coresci, di a 27, ab. in via Giovanni Branca 70, nello scendere da un tram della linea 19, cadde riportando contusioni al capo.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione la trattennero in osservazione.

Investimenti – Il triestino Paolo Bassocaretta, di a. 63, ab. in via S. Giovanni in Laterano 106, ieri mattina in via Sallustiana fu investito da un'automobile, riportando contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnato all'Ospedale di S. Giacomo, venne trattenuto in osservazione.

Ferita dal genero. – Ieri Marianna Pazzogni, di a. 60, nella propria abitazione, in via Celimontana 22, per motivi d'interesse venuta a diverbio con il genero Ferdinando Ginnatti, di a. 31, riportò una ferita di coltello alla spalla destra.

Recatasi all'Ospedale di S. Giovanni, venne giudicata guaribile in 10 giorni.

Oggetti di cancelleria rubati. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati, negli uffici delle Ferrovie secondarie in piazza SS. Apostoli 40, rubarono varii oggetti di cancelleria, per un valore di circa 150 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Trevi.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Ieri sera la gaia commedia *Pronto! 6-22 pronto!* ha avuto un lieto successo.

Stasera la brillante commedia in tre atti di Di Napoli Vito *Ritorno dalla Cina*.

Venerdì prima rappr. della nuova bizzarria comica-musicale all'antica di E. Murolo: *Un'ora al San Carlino*. Il Murolo ci trasporta in un tempo lontano tra uomini e maschere del '700 per concedere alla nostra mentalità moderna un'ora di soave sorriso.

L'esecuzione della commedia con gli intermezzi e i brani musicati dal m. Tagliaferri è stata oggetto di studio diligentissimo da parte dei valorosi interpreti della commedia.

Valle. — G. Monaldi il valoroso e fortunato autore ed attore di *La trappola* ha avuto con la forte sua interpretazione un altro successo.

Stasera ancora *La trappola*.

Nazionale. — *Aida* ha continuato il solito successo. Interpreti e maestro sono stati più volte chiamati alla ribalta.

Stasera replica di *Lucia di Lamermoor*.

Adriano. — *Cinema-Star*, la bella operetta di A. Gilbert ha affollato anche ieri sera il grandioso teatro di piazza Cavour.

Tina Ferrante, la Garuffi, il Garuffi e Domenico Avanzini sono stati — come sempre — particolarmente applauditi.

Stasera ancora *Cinema-Star*.

Manzoni. — Pubblico numerosissimo, ed applausi entusiastici e meritati a Gill per la composizione di *Improvvisata*.

Egli ebbe a valorosi compagni Donna Amalia e Bianca De Crescenzo, la Schiavoni la Echevy, il Rossi ed il De Simone.

La canzone *T'e si scurdate 'e Napule* ed il bozzetto drammatico *All'erta sentinella*, furono anche accolti favorevolmente dal pubblico, e completarono o spettacolo, di cui questa sera si dà la prima replica.

Eliseo. — *Grand Hotel* ha esaurito tutti i posti per cui.... anche questa sera si replica.

Quanto prima *No!* bizzarria in 3 atti di Reni e Baldom.

Morgana. — Un teatro affollatissimo nella serata a beneficio della scuola infermieri « Achille Ballori ». *La Cavalleria rusticana* ed i *Pagliacci* sono stati vivamente applauditi.

Questa sera si chiude la stagione lirica con l'ultima replica di *Cavalleria* e *Pagliacci*.

Venerdì e sabato riposo.

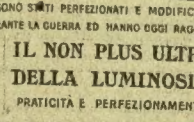
Domenica prima rappr. della « Modernissima »

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il ritorno dalla Cina*, ore 21.15.
Valle. — *L trappola*, ore 21.30
Nazionale. — *Lucia di Lamermoor*, ore 21.15.
Adriano. — *Cinema-Star*, ore 21.15.
Manzoni. — *Te si scurdate e Napule, All'erta sentinella*, ore 21.15.
Eliseo. — *Grand Hotel* ore 21.15.
Morgana. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.15.
Salone Margh. — Spett. di varietà, ore 18 e 21.30.
Sala Umberto. — teatro di varietà, ore 18 e 21.30

"AFSA"

BINOCOLI A PRISMI



SONO STATI PERFEZIONATI E MODIFICATI DURANTE LA GUERRA ED HANNO OGGI RAGGIUNTO

IL NON PLUS ULTRA DELLA LUMINOSITÀ

PRATICITÀ E PERFEZIONAMENTO

ELEGANTISSIMI PER CORSE

INGRANDIMENTI VARII

AGENTE: Lor. LOCURCIO.
21, Rue d'Aumale, PARIGI

ROMA: R. Fioccardi
VIA DUE MACELLI 12

TUTTI

possono diventare in brevissimo tempo, attrici, attori cinematografici iscrivendosi alla « Cinegrafica » *Prima Scuola d'arte cinematografica* diretta da G. Guerzoni. Corsi diurni e serali, lezioni individuali e collettive. Corsi separati per signorine.

Sede principale **Roma** – via della Maddalena 42 – Telef. 73-21. – Succursali in *Terni – Ancona – Napoli – Perugia*.

Quelli che non possono andare in Colonia, possono fare la

Cura Arnaldi

a domicilio, chiedendo istruzioni in merito alla « COLONIA DELLA SALUTE CARLO ARNALDI » in Roma (9) Via del Clementino 94, Telef. 47-62. Visite mediche dalle 11 alle 13.

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo - anche pegnorate - qualunque somma **PRIMARIA SERIA CASA.** Confrontate offerte. — Via Giovanni Lanza 146. interno 10.

Giulio Douhet

DOCUMENTI A COMPLEMENTO DELLA RELAZIONE D'INCHIESTA

Contenenti i memoriali consegnati al Governo dal Colonnello Douhet nell'estate 1916.

Chiederlo alle principali librerie (L. 2) oppure direttamente all'Amministrazione del *Dovere* – Via Calamatta 16 – Roma (26) con cartolina vaglia di Lire 1.25 (Raccomandato L. 1.50).

Per abbonarsi

il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1,159.

INFORMAZIONI

LA CAMERA DI IERI
DIMOSTRAZIONE ALL'ESERCITO.

Vuoto quasi completo all'inizio della discussione; discretamente affollate alcune tribune.

Erano anche ieri all'ordine del giorno le interrogazioni.

Presidente l'on. Morelli-Gualtierotti: ha letto il verbale il Segretario on. Amici G.

Anche ieri la maggior parte delle interrogazioni sono decadute per assenza degli interroganti.

Le altre poche si sono svolte tranquillamente. Quindi si è ripresa la discussione dell'inchiesta su Caporetto.

Primo oratore è stato l'on. Toscanelli, che ha sfrondato la polemica di Caporetto di ogni esagerazione e accusa di parte e dimostrato ricadere la colpa del disastro sugli errori del Comando Supremo.

Poi ha parlato l'on. Gasparotto, il cui discorso è stato un inno commosso alla patria vittoriosa, all'esercito e all'armata. Questo discorso ha suscitato la più affettuosa dimostrazione di stima verso i nostri soldati. L'on. Gasparotto ha ottenuto così un vero e proprio successo parlamentare.

Ha chiuso la discussione l'on. Vinai con un discorso di critica strettamente militare per chiedere che i responsabili altolocati di Caporetto siano denunziati alla giustizia.

Oggi continua la discussione e si spera che finisca sabato.

PER L'AVVENIRE INDUSTRIALE DI NAPOLI

Ieri, alle 16, nell'Ufficio di Montecitorio si sono riunite le Commissioni che esaminano i disegni di legge per la costruzione del Porto di Baja Aremo, di un bacino di carenaggio nel porto di Napoli e per i provvedimenti inerenti la zona industriale di Napoli.

La Commissione ha preso a tal riguardo importanti decisioni.

PER I FONDI DEI GIORNALI

Ieri alle 11 si è riunito il II Ufficio per esaminare il progetto di legge d'iniziativa parlamentare per un'inchiesta sui fondi dei giornali.

GLI ORDINI DEL GIORNO

Ecco l'ordine del giorno presentato dall'on. Gasparotto, colla firma di circa altri 120 deputati fra i quali gli onorevoli Luzzatti, Riccio, Barzilai, Di Giorgio, Danco, Porzio, Di Sant'Onofrio, Pacetti, Ciardini, Loero, Romanin-Jacur, Sandrini, Pistoia, Gallini, Pietravalle, Camera, Giampietro, Manna, Di Robilant, Teso, Indri, Basini, Orlando S., Arrivabene, Bevione, ecc., ecc.

La Camera riconoscente all'esercito e all'armata che, con lunghi ed eroici sacrifici e con le ultime vittorie del Piave e di Vittorio Veneto, decisero del conflitto europeo e determinarono il crollo della più antica monarchia militare, approva le dichiarazioni del governo e proclama i soldati d'Italia benemeriti della Patria »

Questo é, a quanto sembra, l'ordine del giorno che sarà accettato dal Governo e che chiuderà la discussione su Caporetto e sarà certamente approvato a grandissima maggioranza.

Ecco gli altri ordini del giorno, finora presentati:

Dall'on. Bentini (socialista ufficiale):

« La Camera, deplorando la speculazione con la quale si tentò di attribuire la responsabilità del rovescio di Caporetto alla sobillazione politica, e constatando che tale speculazione è servita soltanto a coprire e ad aggravare le deficienze militari, a rendere più grave la vergogna delle decimazioni e delle fucilazioni senza processo, passa all'ordine del giorno »

Dall'on. Marchesano:

« La Camera convinta che il rovescio subito a Caporetto, rende più ammirevole lo sforzo attraverso il quale l'Italia riconquistò la vittoria che segnò la fine della guerra europea e dell'Austria, passa all'ordine del giorno ».

Dall'on. Di Giorgio:

« La Camera, nel prendere conoscenza della relazione della Commissione d'inchiesta (Regio decreto 8 gennaio 1918) giudica che ogni questione relativa alla rotta di Caporetto è da considerarsi ormai sorpassata dal trionfo delle nostre armi, esprime ancora una volta all'Esercito e all'Armata vittoriosi la riconoscenza del Paese, e passa all'ordine del giorno ».

Dall'on. Salvatore Orlando:

« La Camera prendendo atto delle comunicazioni fatte dal Governo sulle conclusioni della Commissione d'inchiesta, considera la ritirata di Caporetto come una dolorosa tappa della vittoria che portò l'Italia ai suoi confini naturali e assicurò ai suoi destini quella grandezza che i precursori e i martiri del passato, la resistenza e l'unità del suo popolo ed il fulgido valore dell'Esercito, oggi, le danno diritto di attendere ».

La ricostruzione del bilancio

Il Pres. del Consiglio, ha presentato, alla Camera, un disegno di legge, di un solo articolo, che autorizza il Governo ad emanare, per decreti reali, i provvedimenti finanziari necessari alla ricostruzione economica del bilancio dello stato sino al 31 marzo 1920.

Tali provvedimenti dovranno entro un mese essere presentati al Parlamento per la conversione di legge.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri, come avevamo preannunziato, ha avuto luogo un Consiglio dei Ministri.

Oltre ai provvedimenti di ordinaria amministrazione, dei quali la *Stefani* ha comunicato il resoconto, il Presidente del Consiglio riferì sui lavori della nostra Delegazione a Parigi, culminati con la firma del Trattato di Pace con l'Austria.

Fu anche concordato il tenore della dichiarazione che farà l'on. Nitti prima del voto. Quindi vennero conclusivamente approvati i provvedimenti finanziari.

Dopo il Consiglio, i Ministri Schanzer e Tedesco rimasero a conferire con l'on. Nitti per stabilire i particolari delle proposte di legge da presentarsi alla Camera.

***

Il Consiglio ha deliberato:

1º Circoscrizione elettorale politica;

2º Schema di disegno di legge contenente provvedimenti per l'Ente autonomo *Volturno* costituito in Napoli.

3º Rinvio sino a nuovo provvedimento, della convocazione del Collegio elettorale politico di Alessandria vacante per la morte dell'on. Edoardo Bonardi.

4º Abrogazione del decreto luog. 24 giugno 1915 n. 903 contenente disposizioni relative al matrimonio dei militari durante la guerra.

5º Schema di disegno di legge concernente modificazioni nelle procedure dei controlli amministrativi.

6º Schema di R. Decreto concernente la costituzione dell'Ispettorato generale di aeronautica.

7º Schema di R. Decreto concernente concorsi in scuole medie parecgiate.

8º Schema di R. Decreto concernente la produzione dei tessuti di lana e di cotone per le classi abbienti.

9º Schema di R. Decreto portante modificazioni (ci comma *b*) *c*) dell'art. 55 del regolamento dei conti correnti ed assegni postali.

10º Schema di decreto-legge concernente, il miglioramento delle condizioni economiche del clero (economi spirituali delle parrocchie vacanti).

Il ritorno del sen. Tittoni

Salvo eventualità contrarie, il Ministro degli Esteri, senatore Tittoni, lascerà Parigi domani sera venerdì per giungere a Roma nella mattinata di domenica 14.

Il Ministro degli esteri dell'Usuguay a Roma

Stamane alle 8 giunge a Roma, per esplicito invito del Governo italiano, il Ministro degli Esteri dell'Uruguay. Il quale vi si tratterrà quattro o cinque giorni.

L'insediamento del Presidente della Corte dei Conti

Il giorno 15 corr. alle ore 10 il Ministro del Tesoro on. Schanzer procederà al solenne insediamento di S. E. il cav. di gr. croce Paolo Bernardi nominato recentemente Presidente della Corte dei Conti.

Polizze di assicurazioni per i militari della marina

Ad opportuna no. ma degli interessati, ed allo scopo di evitare domande infondate con conseguente perdita di tempo per gli uffici incaricati di esaminarle, si rammenta che per maturare il diritto alla *polizza di assicurazione* ai militari del Corpo Reale Equipaggi stabilita dal D. L. 10 dicembre 1917 n. 1970 è necessario aver assunta la qualifica di *combattente* durante l'anno 1918 per effetto di una delle speciali destinazioni d'imbarco od alla dipendenza dell'Ispettorato della Difesa Mobile sul fronte terrestre previsti dall'art. 2 delle Istruzioni 14 agosto 1918.

Coloro che si fossero trovati in tali condizioni di tempo e di luogo, o che, eventualmente, fossero ancora sprovvisti di polizza, per ottenerla più sollecitamente potranno rivolgersi più opportunamente alla autorità presso la quale essi ritengono di averne maturato il diritto, salvo che si tratti di Autorità ora soppressa, o di unità affondate o passate in disarmo, nel qual caso soltanto dovranno avanzare l'istanza al Ministero della Marina (Direzione Generale del C. R. E. Ufficio Polizze Pro Combattenti).

Il generale Calcagno a Berlino

A rappresentare l'Italia nella Commissione di vigilanza per l'attuazione delle clausole di pace con la Germania è stato invitato a Berlino il generale Riccardo Calcagno, già capo della Commissione militare italia a Parigi.

La Commissione di Berlino è presieduta dal generale Francese Nivelle.

Il congresso dei lavoratori inglesi

(S) **Glascow**, 10. — Continuando la discussione al Congresso delle *Trade Unions*, Smillie ha detto che la questione più importante per i lavoratori è quella dell'intervento in Russia.

E' dovere della Nazione di adoperare tutti i mezzi per rovesciare il Gabinetto.

Poichè la relazione parlamentare non ha espresso alcuna opinione sull'azione diretta, Smillie propone di non approvarla.

Il Presidente risponde che se la relazione verrà respinta questo fatto sarà interpretato come un atto favorevole all'azione diretta con scopi politici.

Clynes si oppone pure alla proposta Smillie e chiede al Congresso di seguire i metodi costituzionali. Egli si dichiara contrario ad ogni forma di violenza ed insiste affinchè, nell'interesse della solidarietà del mondo e del lavoro, si eviti ogni scissione sulla questione dell'azione diretta.

La mozione Smillie viene approvata con 2.000.000 di voti contro 1.000.000.

I cadetti americani in Italia

(S) **Genova**, 10. — I 300 cadetti americani che stanno visitando l'Italia sono qui giunti alle ore 9. Alla stazione imbandierata e decorata con fiori li attendevano il generale Lequio, il generale Gonzaga, il Sindaco generale Massone, il senatore Ronco ed altre notabilità. La banda del 90 fanteria ha suonato l'inno americano; una compagnia di arditi ha reso gli onori.

Dopo la presentazione i cadetti al suono di una marcia hanno sfilato ordinatamente e sono saliti poscia in una ventina di *camions* per recarsi a visitare la tomba di Mazzini e il campo americano al cimitero di Staglieno, deponendovi corone. Sono rientrati quindi in città che hanno percorso soffermandosi ai monumenti di Vittorio Emanuele, di Mazzini, Garibaldi e di Cristoforo Colombo terminando la passeggiata con la visita al monumento dei Mille a Quarto e recando ovunque corone.

Gli ospiti sono stati simpaticamente accolti dalla cittadinanza.

Nel pomeriggio i cadetti visiteranno i cantieri Ansaldo ed interanno ad un ricevimento al Municipio ed a specia li festeggiamenti organizzati in loro onore all'Esposizione della vittoria ai Giardini dell'Acquasola.

✠ (S) GENOVA, 10. — I cadetti americani, alle ore 14 si sono recati a Sampierdarena e Cornigliano per visitare gli stabilimenti Ansaldo. A Cornigliano è stato loro offerto uno *chaympagne* d'onore. Sono stati scambiati brindisi.

Alle ore 17 sono convenuti ad un *the* nel palazzo municipale di Genova, al quale sono intervenute tutte le autorità e molti invitati. Il Sindaco generale Massone ha pronunziato un brindisi, salutando la nobile nazione americana e auspicando la stretta amicizia fra gli Stati Uniti e l'Italia. Ha risposto ringraziando ed esprimendo gli stessi sentimenti il colonnello West.

Dopo il ricevimento i cadetti, si sono recati all'Esposizione della Vittoria ricevuti dal Comitatoal completo, il quale dopo la visita alla mostra ha offerto loro un *vermouth*. Hanno fatto brindisi il senatore Ronco e i colonnelli West e Bukley.

Stasera i cadetti sono ritornati all'Esposizione alle ore 20 e alle ore 23 ripartiranno per Ventimiglia.

Da Torino a Bruxelles in aeroplano

(S) **Bruxelles**, 9 – Un aeroplano italiano *Ansaldo* pilotato dal sergente Stoppani e recante a bordo un passeggero, proveniente da Torino, ha atterrato sul campo di aviazione di Evere presso Bruxelles.

Dopo essersi rifornito di benzina, ripartirà in serata per Amsterdam.

Lo sciopero nel porto di Genova

In seguito al perdurare dello sciopero nel porto di Genova, non approdando le trattative fra il Pres. del Consorzio sen. Ronco e i rappresentanti dei lavoratori, l'Associazione generale dei commercianti del carbone fossile ha diretto all'on. De Vito, Ministro dei Trasporti, il seguente telegramma:

« Ringraziandola vivamente suo interessamento trattative fra questo Consorzio autonomo del Porto e Cooperativa facchini carboni, che però non accennano a prossima definizione causa urti fra stesse classi lavoratrici, per cui importatori carbone nulla possono fare vantaggio soluzione, pure addossandosi nuovi aumenti tuttora ignorati dagli interessi che dichiararano implicitamente accettare *pro bono pacis*; facciamo intanto presente avere nostri vapori in porto inoperosi per deficienza materiale galleggiante già tutto impegnato ed attendiamo numerosi vapori; quindi situazione segna già totale paralizzazione porto mancanza mezzi sbarco. Confidiamo quindi V. E. voglia urgentemente provvedere evitare maggiore congestione e relativi gravissimi danni derivanti dallo stato inazione questo porto. — F.ti: Il presidente del Consorzio Carboni: Celli; il presidente del Comitato portuario: Bojer. »

MINISTERO INTERNO
Semplificazione dei servizi burocratici

La Dir. gen. della P. S. ha, con recente circolare ai Prefetti, disposto che allo scopo di ridurre per quanto è possibile il lavoro di corrispondenza degli uffici dipendenti le segnalazioni di congedi accordati ai funzionari di P. S. siano fatte unicamente quando i congedi stessi superino il limite di 15 giorni.

MINISTERO AGRICOLTURA
Fornitura e distribuzione dei tessuti

Si è riunita al Ministero del Commercio, il 4 corr. la Giunta Consultvia per l'approvvigionamento e la distribuzione dei tessuti, delle stoffe e delle calzature, sotto la Presidenza del Consigliere di Stato Gatti, con l'intervento degli on.li Drago e Nofri e dei rappresentanti degli industriali e delle organizzazioni di consumo.

Per regolare la quota di produzione che ogni industria le dovrà fornire per i bisogni della popolazione e per ripartire equamente tra produttori gli oneri e anche per assicurare con preferenza allo Stato le forniture precedentemente concordate si è ritenuto opportuno che siano emanate norme di carattere obbligatorio con efficaci sanzioni.

Quanto alla vendita al pubblico sono state fissate le categorie alle quali va accordata la preferenza e i sistemi di controllo che permettono una regolare distribuzione *a beneficio dei più bisognosi*.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Scuole per il personale di terza categoria

Il Ministro Chimienti ha disposto perchè in tutte le Direzioni del Regno vengano aperti corsi teorico-pratici per i commessi PP. TT. muniti di titoli di studio di scuole secondarie oppure che abbiano avuto il titolo di ufficiale mentre furono richiamati alle armi. Alla fine del corso mediante esame i frequentatori passeranno sem'altro ufficiali amministrativi, e contabili con lo stipendio minimo di L. 2000.

Ammissione alla Scuola Superiore

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi essendo venuto nella determinazione di aprire nel prossimo dicembre la nuova Scuola Superiore del traffico postale

TEINDELYS

Prodotti per l'igiene e la bellezza dell'epidermide

Sapone economico
MELORYS
(*Scatola di cartone*)
per l'igiene e la bellezza della pelle.
Profumo delizioso
1 pezzo . . . . . L. 2.85
3 pezzi . . . . . » 8.55
Cipria in scatola . . » 2.85

Aceto per toilette
Flacone piccolo Mod. L. 11.60
» grande » » 20.90
Tassa di bollo compresa.
Spese postali in più.

TEINDELYS
(*Astuccio di cartone*)
Sapone cremoso profumo penetrante e resistente addolcisce la pelle
1 pezzo . . . . . L. 5.50
3 pezzi . . . . . » 16.50
Crema per la bellezza del colorito
Vasetto porcell. picc. L. 7.20
» » gr. » 12.70
Cipria in scatola . . » 5.50
Tassa di bollo compresa.
Spese postali in più.

Campioni di Crema gratis a richiesta.

Opuscoli Listini Gratis a Richiesta

Arys
3 rue de la Paix
PARIS

SUCCURSALE ITALIANA
MILANO
26, via Castel Morrone.

Milano: Profumeria Rimmel, G. Rampoldi, F.lli Cassani, Fagm. Comboni, M. Armani, F. Lafranconi, F.lli Biancardi, E. Bontempi, A. Manzoni, Farm. Gandini. — *Roma*: A. Bertini Garroni E. — *Torino*: M. Bacher, G. Comaglia, N. Canzoni, A. Merlo, A. Tirone, F.lli Paissa, Tabusso Boeris e C. — *Genova*: O. Caseri, L. Pescetto, U. Martini, Ved. Casarete, L. Vitale. — *Bologna*: V. Caseri, Goselli F., Casamorati C., Bradelli e Veronesi. — *Modena*: M. Borsari. — *Firenze*: Amadesi e Figlio, R. Barzecchi, C. Biricchi. — *Savona*: D. C. Balbi. — *Sampierdarena*: C. Mission. — *Parma*: Rugalli G. — *Padova*: P. Bomberda, G. Orsi, Vanzetti M., Gobbo A., Bedon e Figlio. — *Napoli*: D. Lancelotti, G. Bermascoli. — *Como*: Galliani D. — *Varese*: C. Cattaneo. — *Trieste*: Istituto Farmacoterapico Triestino.

e delle comunicazioni elettriche ha emanate le seguenti disposizioni:

Saranno ammessi alla Scuola stessa tutti i segretari dell'Amm.ne che si troveranno in condizioni:

a) di aver superato l'esame di cui appresso;

b) di non aver subito punizioni superiori alla censura negli ultimi due anni;

c) di avere un'anzianità di servizio effettivamente prestato non inferiore a tre anni.

Le ammissioni si faranno per un numero di posti che fra non molto sarà determinato, con apposito decreto ministeriale. Esse avranno luogo in seguito alle prove sulle materie indicate nel nuovo Regolamento

Le prove medesime si svolgeranno presso tutte le Direzioni Provinciali del Regno, ove ciascun candidato dovrà recarsi a sue spese.

Quei segretari che intendono sottoporsi alle prove devono farne domanda entro 15 giorni dalla data in cui, a cura delle Direzioni, avranno avuta notizia della circolare.

MINISTERO GUERRA

I CONGEDAMENTI DEGLI UFFICIALI

Intorno ai congedamenti di ufficiali da effettuarsi nel corso del mese corrente si conferma che attualmente si vanno congedando gli ufficiali dei RR. CC., di fanteria, di artiglieria, di cavalleria e del Genio appartenenti alle classi 1890-91 e gli ufficiali dei Corpi amministrativi e veterinarii appartenenti alle classi 1887-88.

Dal 15 al 20 settembre, saranno congedati gli ufficiali dei RR. CC., di fanteria, di artiglieria di cavalleria e del Genio, appartenenti alle classi 1892-93 e gli ufficiali veterinarii e dei Corpi amministrativi delle classi 1889-90. Dal 25 settembre al 5 ottobre, avverrà il congedamento degli ufficiali dei RR. CC., di fanteria, di artiglieria, di cavalleria e del Genio, della classe 1894 e gli ufficiali veterinarii e dei Corpi amministrativi della classe 1891.

Dall' Estero

UN MANCATO ASSASINIO BOLSCEVICO

(S) **Helsingfors** 10. — Si smentisce l'assassinio, da parte dei bolscevichi, del granduca Michele Romanoff. Questi ha potuto fuggire con un canotto automobile sul fiume Kama ed ha raggiunto Irkoutsk donde è partito per l'estero.

SCIOPERI SANGUINOSI

(S) **Hammond** (Indiana) 10 — In un conflitto fra un migliaio di scioperanti della *Standard Steel Company* e la polizia, cinque scioperanti sono rimasti uccisi e quindici feriti.

Scioperi in Francia

(S) **Marsiglia**, 10 – L'Unione dipartimentale dei sindacati operai ha deciso lo sciopero generale di tutte le corporazioni a datare da domani.

I minatori americani

(S) **Cleveland** (Ohio), 9 — Oggi è stata inaugurata la Confederazione dei minatori degli Stati Uniti e del Canadà alla quale sono intervenuti duemila delegati.

Si crede che il principale oggetto della discussione sarà costituito dalle nuove rivendicazioni riguardo ai salari.

Carte da macero

GARETTONI Via Margana 15 - Telefono 42-71

Ditta di fiducia, La più vecchia della Piazza

Data la nostra ottima organizzazione garantiamo prezzi di acquisto superiori del 10 per cento su qualunque altra offerta.

Case aventi interesse per la Polonia

come piazza di smercio di tessuti

si rivolgano subito, mandando campioni, alla Casa primaria di commercio, *ben accreditata presso le autorità:*

Cz. W. Chmielewski, Warschaw Marschalkowska 52.

LANA PER MATERASSI

Importazione diretta - Garantito lavaggio a caldo tutto fondo. Vendita all'ingrosso e al dettagio.

Pacifico Sonnino

Piazza Monte Pietà 8

N. B. La Ditta non ha succursali e raccomanda di domandare i prezzi e farne i confronti.

Saponacci?

Purtroppo 8 su dieci sono scci! Diffidate! Rivolgetevi fiduciosi:

Antica Saponeria Via Merulana 14-A

LUIGI PLATTI, Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Ultim' ora

Torino dedica a "Vittorio Veneto,,

la sua gran piazza

◆ TORINO, 11. — (ore 1. – La Giunta Comunale ha deliberato di mutare la denominazione di piazza Castello in piazza Vittorio Veneto.

Sagge misure germaniche

◆ **Zurigo**, 10. — (ore 20) – Notizie da Berlino informano che in tutta la Germania si sta attivamente lavorando per l'allestimento di truppe ausiliarie tecniche destinate a mantenere atti, in caso di sciopero, tutti gli stabilimenti pubblici più importanti per la vita della Nazione, proteggendoli contro eventuali minaccie di danneggiamenti.

Tali organizzazioni saranno estese a tutte le grandi città tedesche.

Il voto alle donne di Fiume

◆ FIUME, 10. — (ore 21) – Il Consiglio Nazionale ha approvato all'unanimità un progetto di legge che estende il voto alle donne. Tra una ventina di giorni saranno pronte le liste elettorali che andranno in vigore.

Fiume sarà dunque la prima città d'Italia che applicherà il voto elettorale femminile.

Renner parte per Vienna

◆ (S) **Saint-Germain**, 10. — Renner è partito alle 17.50 diretto a Vienna. Un commissario speciale ed un ufficiale della Missione francese lo hanno accompagnato alla stazione dell'Est.

Il Prefetto della Senna ha salutato Renner in nome del Governo.

La questione del carbone in Francia

◆ (S) **Parigi**, 10. — *Camera dei deputati* – (Continuazione).

Perrier presidente della Commissione per le miniere esprime con dati tecnici la quantità di carbone e di minerale di cui disporrà la Francia. Dice di ritenere che la Francia avrebbe potuto ottenere una maggiore quantità di queste materie per diminuire mercè la vendita di esse le sue difficoltà finanziarie.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Irlanda contro Inghilterra

Le gesta dei ribelli

S LONDRA, 10. Il *Daily News* ha da Cork: Il 9 corr. una banda di *Sinn-Feiners*, profittando dell'oscurità, ha attraversato in alcuni canotti la baia di Monkstown ed ha assalito un monitore inglese ancorato nella baia. L'equipaggio fu colto di sorpresa. Gli assalitori si sono potuti ritirare portando seco un buon numero di fucili, una certa quantità di munizioni e strumenti di grande valore.

Il terremoto a Perugia

S PERUGIA, 10. — Alle ore 19 si è avvertita una scossa di terremoto ondulatoria in direzione nord-ovest, durata vari secondi. Non si è verificato nessun danno

Scioperi e disordini in Francia e in America

(S) MARSIGLIA, 10. — L'Assemblea degli scaricatori di porto ha respinto definitivamente la proposta degli spedizionieri ed ha aderito allo sciopero generale.

(S) HAMMOND (Indiana), 10. — Oggi un gruppo di operai scioperanti ha attaccato 200 operai dissidenti che si recavano al lavoro.

La polizia è intervenuta. Gli scioperanti hanno fatto uso di rivoltelle, di bastoni e di pietre; la polizia allora ha fatto fuoro su la folla.

La Germania cede anche sull'art. 61

(S) PARIGI, 10. — Il *Temps* ha da Berlino che il Governo dell' Impero non opporrà alcuna resistenza all'*ultimatum* dell' Intesa. La risposta sarà inviata prima della fine della settimana e l'Assemblea Nazionale convocata in sessione straordinaria nella prossima settimana modificherà l'art. 61 della Costituzione.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 10 Settembre

Rend. It. 3 ½ % contanti 86.50 a 86.55 fine 96.45 a 86.50 – Consolidato 5 % cont. 94.00 a 94.05 a 94 fine 94.15 a 94.07 ½ a 94.15 a 94.12 ½ - Commerciale 1042 a 1045 – Banca It. di Sconto 612 a 614 – Banco Roma 115 ½ a 116 – Meridionali 548 – Nav. Gen. Italiana 785 a 794 – S. N. I. A. 101 a 102 – Tramw Omnibus 175 – Condotte d'acqua 269 a 268 ½ – Ansaldo 219 a 221 a 220 – Ilva 221 a 222 ½ – Eridania 465 a 461 a 464 a 463 – Zuccheri Romani 71 ½ – Carburo di calcio 1155 a 1160 – Prodotti azotati 317 – Gas di Roma 772 a 775 – Fiat 369 a 364 a 365 – Marconi cont. 201 fine 200 a 199 ½ – Kerka 405.

Mercato fermo.

Cambi Parigi 116.80 Londra 40.65 - Svizzera 173 - New-York 9.77 - Spagna 185.

Borse Italiane - 10 Settembre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	86 70	86 70	86 35	86 30
Consol. 5 %	94 05	94 05	93 97½	94 15
A. B Italia	1435 —	1435 —	1432 —	1432 —
» Commerc.	1042 —	1042 —	1043 —	1045 —
» Cred. Ital.	765 —	761 —	762 —	763 —
» B. Roma	116 25	116 —	— —	115 25
» Ban. di So.	611 —	611 —	612 —	611 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	248 —	248 —	— —	248 —
Meridionali	555 —	55 50	— —	553 —
Acc. Terni	— —	12 5	— —	— —
Veneto	— —	180 —	— —	— —
Rubattino	793 —	791 —	788 —	788 —
Raffinerie	350 —	357 —	— —	— —
Ansaldo	219 75	218 —	— —	220 —
Sid. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	143 50	143 —	— —	— —
Eridania	463 —	464 —	— —	466 —
Industrie	308 —	312 —	— —	— —
Min. Elba	288 —	285 —	— —	290 —
Edison	— —	681 —	— —	— —
Marconi	198 50	199 —	— —	— —
Cambi:				
New York	9 78	— —	9 80	9 80
Francia	116 90	118 —	117 20	117 —
Londra	40 624	— —	40 73	40 65
Svizzera	— —	— —	— —	171 25

ULTIMI CORSI DI GENOVA

◆ GENOVA, 10. — (ore 15.50) – Rendita 86.70 — Consolidato 94.05— Banca d'Italia 1435— Commerciale 1042 — Credito Italiano 765 — Banca Sconto 611 — Banco Roma 116 — Meridionali 555 — Mediterranea 248 — Rubattino 793 — Lloyd Sabaudo 425 — Eridania 463 — Raffineria 350 — Ind. Indigena 308 — Ansaldo 220 — Ilva 222 — Elba 287 — Metalli 143.50 — Fiat 364 — Marconi 199.50 — Snia 101.50 — Aedes 9.60.

BORSA DI PARIGI

	9	10
Rend. franc. 3 % perpetua	61 40	61 40
» 3 % ammort. antica	— —	70 75
» 3 ½ %	— —	— —
» 5 % amm. nuova	90 15	90 02
Prestito francese 4 % 1917	71 15	71 25
» 4 % 1918 liberato	71 87	71 82
» non liberato	332 —	317 —
Tunisino	— —	— —
Rendita Argentina 1896	101 50	— —
» » 1900	88 50	— —
Brasile 4 %	83 —	83 5
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	303 —	301 50
Rendita cgiziana 6 % unificata	110 75	112 —
» Spagnuola esterna 4 %	138 —	138 50
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	67 05	— —
Rendita Russa 3 % 1891	— —	25 —
» Russa 5 % 1906	56 25	56 20
» Russa 4 % 1909	43 50	43 10
» Serba 4 %	58 75	59 75
» Turca	73 90	73 25
Banca di Francia	5700 —	5700 —
Banca di Parigi	1536 —	1542 —
Credito Fondiario	751 —	— —
Crédit Lyonnais	1560 —	1549 —
Banca Ottomana	592 —	599 —
Banca Comm. Italiana	— —	— —
Metropolitain	408 —	403 —
Azioni Suez	5849 —	5835 —
Thomson	949 —	935 —
Andaloux	— —	— —
Nord Espagne	420 —	420 50
Saragozza	450 —	— —
Soc. Atti Forni di Piombino	123 —	— —
Rio Tinto	1880 —	1875 —
Sosnowice	1130 —	1125 —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brasile rescission	— —	— —
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	36 50	36 25
De Beers	846 —	839 —
Ferreira Deep	22 25	— —
Geduld	93 —	94 50
Goied Fields	71 50	71 —
Randfontein	38 75	39 —
Rand Mines	106 50	106 —
Cambio su Italia 84 25 86 25	85 75	— —
Chèques su Londra 31 65 34 82 86 5 34	— —	— —

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

ABITI, paletots, fracks, scarpe, tappeti usati, compro prezzi altissimi. Scrivere Funaro, via Palestro 22. 14-3259

ACQUISTO altissimo prezzo vestiaro paletot frachs scarpe usate scrivere Cammilli Orso 60. 12-3457

ACQUISTO vestiari scarpe usate da uomo. Scrivere Calò via Vittoria 67. 11-3816

CERCASI socio capitalista minimo 100.000 per impiantare fabbrica apparecchi esclusivi di grande smercio scrivere A. Roberti fermo posta Roma 19-3902

VENDO 10.000 Fabbricabile ricoperto piante alto Fusto sul viale Parioli, prezzo occasione. Via Lucchesi 36. 15-3921.

Occasioni

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Ori. mobili da studio prezzi vera occasione Ponzini Babuino 85. 21-R.

VENDONSI camions pronti Spa 9000 Fiat 18 BL. vetture Nazaro Sast. magneti americani, cuscinetti a sfere prezzi convenientissimi. Società **Nucci** via Condotti 33. 23-3063

OLIO di Ricino modicinale bianchissimo – Olio di vasellina, chiedere offerte E Colombari, via Aurora 23. 15-3099

AUTOMOBILE Landolet Isotta Fraschini 18-24 vendesi occasione. Zama Frattina 2. 10-3903

DIVISA grigio verde usata buono stato vendesi L. 25 fascie cravatte. Rivolgersi via Flavia 6, pianterreno. 14-3906

PICCOLA latteria comprasi o affittasi purchè discreto rendimento. Scrivere proposte prezzo. Fiorani Sabelli 32. 14-3908

BOTTI caratelli ecc. vendonsi Monserrato 158 negozio di vino. 10-3916

VENDONSI prezzi convenienti solo ruote da camion e da trattrice ruote cerchioni boccolari quarti razzi da carro e da carriolo Napoleone III 74. 22-3925.

CAMION 8000-9000. Spa come nuovi garanzia della Casa vendesi vera occasione. Via Marmorata 56 Officina Santini. 17-3923.

VENDESI avviata Merceria e Car oleria pigione mite schiarimenti Babuino N. 175 Oste. 11-3922.

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

ALL'ALBERGO Vittoria via Sar egne 34 sono libere camere arieze a prezzi moderati. Telef. 31.828 12 3103

AFFITTASI una oppure diverse camere volendo salotto. Stamba Vite 14. 10-3498

ALTO funzionario Ministero Marina, cerca camera con bagno e scletto, preferisce vicinanze via Zanardelli, mandare proposte L. Rossi, Amministrazione *Popolo Romano*. R.

PROFESSORESSA francese cerca camera, salottino scrivere. Professoressa San Basilio 52. 10-3896

2 PASTI sanissimi abbondanti ambiente distinto. Muzio Clementi 70 portiere. 10-3905

UFFICIALE cerca camera ammobigliata possibilmente quartieri alti. Vento. V. Ancona 5. 10-3911

PENSIONE soli pasti ambiente famigliare distinto, limitato otto persone vitto abbondante, ottimo, lire cinque giornaliere. Rivolgersi portiere Gaeta 55. 19-3909

MADRE e figlia parlando diverse lingue cercano due ffeamere ammobiliate. Prezzi miti. Indirizzare busta chiusa M. presso la signora Collalucci Via Babuino 94. 23-3915

200 REGALO procurandomi affitto 2 stanze vuote o semi mobiliate cucina ingresso libero postarestante Lacquaniti Emilio 14-3907

QUARTIERE Ludovisi affittasi subito bellissima camera ammobiliata. Cainelli, via Aurora 17. 11-3926

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CENTRALE appartamentino 5 vani, pigione mitissima cambierebbesi con altro 8-10 vani, ugualmente centrale. Esclusi intermediari. Indirizzare offerte dettagliate. Cesare Rossi, via Goito 24. 23-R

BUONA regalia procurandomi o cedendomi appartamento 3-4 vani disposto anche rilevare mobilio. Indirizzare offerte dettagliate Ragazzoni, Marsala 38. 18-R

200 REGALO procurandomi affitto 2 stanze vuote o semi mobiliate ingresso libero postarestante Lacquointi. 14-3907

SIGNORINE nobile famiglia acquisterebbero piccolo villino o quartierino signorile. Trattasi direttamente. Indirizzare offerte Mudisio Cesare, Buonarroti 30, int. 1. 19-R

GRANDE appartamento subito presso Corso Umberto uso abitazione uffici, Società. Otto sale grande salone 10-10 – due ingressi primo piano gas elettricità anche separatamente Casella postale 462. Non intermediari. 30-3930

CAMBIEREI appartamento 12 camere, 3 ingressi pigione 140 con altro centrale otto-dieci. Piazza Tor Sanguigna 15. 17-3859

500 REGALO procurandomi signorile appartamento, mobiliato camere matrimoniale due servitù salotto bagno cucina. Flamini. Via Nettuno 60. Ascio 18-3924.

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

UFFICIALE congedato residente Inghilterra, prossima partenza accetterebbe serie rappresentanze. Scrivere Landini via Babuino 41. 14-3904

COMUNE di Barletta. Istituto tecnico pareggiato, ricercasi professori Storia e Geografia, inglese e ragioneria per incarico anno scolastico 1919-1920 condizioni di legge. Sindaco ff. Mattola. 26-3912

MEDICO interino cercasi urgentemente Capranica Prenestina (950 m.) Scrivere Sindaco 10-3914

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

SIGNORA insegnante elementare, segretaria regia Scuola normale trovandosi Roma impiegata ed avendo qualche ora del pomeriggio, cerca collegio, istituto, ospedale, od altra comunità ove poter tenere amministrazione od altro ufficio ricevendo in compenso alloggio e vitto. Teresa Belli, Dandolo 22. 40-3910

TRENTENNE serio colto, conoscenza francese, ottime referenze, cauzione offresi amministratore, magazziniere, custode con abitazione, disposto attendere. Sannicola Tolentino Castagnini 19-3811

GIOVANE impiegato governativo, licenza liceale, pratica amministrativa contabile. Offresi ore libere miti pretese. Libretto 16916 Posta Città. 17-3913

ABILISSIMO sarto inglese per signora, disegnatore e tailleur. Molti anni direttore importante casa Londra. Ottime referenze accetterebbe occupazione. scrivere M. Gasson Fermo Posta. 23-3917

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CONVITTO Boccarini Amelia. Elementari, Tecniche, Ginnasiali interne. Risultati e trattamento ottimi. 11-2722

A. GABELLI Ripetizioni tecniche – ginnasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 10-F

LICEO, Istituto fisico, matematico, ottobre, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli, Capocci 22, telefono 93-05. 16-F.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Esami prossimi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11-F

ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari settembre. 16-F.

PROFESSORESSA inglese prepara esami d'ottobre economicamente, metodo eccezionale, accelerato. Passeggiata Ripetta 19. 12-3859

FRASCATI, piazza Gesù, Convitto di Scuola elementare e tecnica pareggiata. 10-3031

INGLESE Francese accurato insegnamento pronunzia, prezzo mite. Via Lombardia 14. 10-3451

INGEGNERI Genio preparano rapidamente Assistenti, Disegnatori. Istituto Gabelli, Via Capocci. Telefono 9305. 12-F

CONVITTO Municipale Maschile, Rieti, più volte premito. Aria, acqua purissima. Risultati, trattamento ottimi. Scuole elementari interne, Regie scuole Liceali, Ginnasiali, Tecniche. Chiedere Programmi. 23-3100

CASA Studio «Stoppani» Corsitalia 36, Roma. Convitto, semiconvitto, frequenza scuole governative, completa educazione religiosa, morale, civile. 16-3556

FRANCAISE diplomée Leçons Conversations – Correspondance Commerciale – Traductions. M.elle Griolet posta 9-3919

PREPARAZIONE coscienziosa esami tecniche, complementari, commerciali matematica secondaria. Lezioni individuali lire due. Rivolgersi Tonizzo, Marsala, 80, ore 16-19. 16-2796

UNIVERSITARIO prepara esami studenti ginnasio. Miti pretese. Cartoleria Gatti, Sicilia 14. 10-3920

FRANCESE diplomata, conversazioni, preparazione, esame, anche domicilio. Boncompagni 47, interno quattordici. 11-3919

ACCELERATA preparazione tecniche, elementari, classiche, matematica, computisteria, lingue. Boschetto 116. 10-3786

A MANZONI Collegio Perugia R. Scuole Tecniche, Istituto. Ginnasio, Liceo Retta L. 1150 10-3853

LATINO, greco, italiano preparano laureando, universitaria lettere, fratelli. Palermo 55, interno 12. 12-3373

Bagni e Villeggiature

Cent. 25 la parola - minimo L. 2.50

PALAZZOLA (Roma) od Uscio (Genova) 550 m. Riposo dello spirito. Cura del corpo. Colonia della salute Carlo Arnaldi. Prenotazioni via del Clementino 94 Roma (9). 25-3547

Cinema "la Bomboniera,, (già Americano) Corso Umberto 6-7-8

Da oggi **LA MANO DEL DEFUNTO**

Capolavoro che si collega alle avventure celebri del CONTE DI MONTECRISTO

Dal 17 settembre **MANDOLINATA A' MARE!...** colle nuove canzoni di Piedigrotta

GRANDI MAGAZZINI ROMANI

CUSTODIA MOBILI MERCI

VALADIER 37-a - TELEFONO 20-512

Custodie Succursali nei vari quartieri della Città

Amm.ne Studio avv. PARISI - Tacito 41 int. 5

CASA ALLEATA PER I TRASPORTI

G. SCHIRO - CASILINA 88 - TELEFONO 29-06

L'AVVENTURA CRUDELE

ROMANZO INEDITO

di PAOLO DE GARROS

Tradotto da: ADELINA DEL VALLE DE PAZ

— No, la mia avversione è instintiva, ho sempre disprezzato questa menzogna sociale, sotto cui riparano davvero troppo bruttture.

— E' evidente, proseguì Dervaux che l'uomo si appaga di parole, ha bisogno dell'artificioso, si dà delle leggi antinaturali, che non osserva come voi, trovo, che è una menzogna da rimpiangere, ma pure, può accadere che l'amore e la fedeltà esistano, nel matrimonio e che allora sia perfetta.

— Uh! — ma questo caso dev'essere rarissimo.

— Sì, sì. Vediamo, prendiamo un esempio: voi signorina! Siete giovane, bella, piacete, siete amata...Colui che vi ama chiede la vostra mano, si sposa...Perchè questa unione non offrirebbe tutte le garanzie di felicità?

— Certo, se dal canto mio, amo egualmente...

— Suppongo che non vi considerlate incapace di amare.

— Non so, qualche volta me lo domando. In ogni caso, se amassi credo che preferirei darmi liberamente.

— Ho! lasciatemi sperare, signorina, che fra a vostra teoria e la pratica, voi prendereste tempo a riflettere.

Arletta abbassò il capo tacendo.

— Dopo tutto, sospirò, dopo un momento, perchè parlar tanto per...dir niente Discutiamo a vuoto. Le vostre ipotesi sono inverosimili e le mie teorie sono teorie.

— E Siccome Manuelo taceva sconcertato, essa soggiunse:

— Conosceto il signor Birazel?

— Chi è?

— E' il mio padrino, occupa il modesto impiego di bibliotecario municipale, ma è un pozzo di scienza, sa tutto, con lui potrete discutere di tutto ciò che v'interessa. Andate a trovarlo, sono certa che simpatizzerete....Devo a lui la mia formazione intellettuale.

— Andrò a trovarlo. Posso andare con vostra raccomandazione.

— Certamente!

Dionigia entrò La piccola rivoltosa di or ora divenne la maestra di piano indifferente e rassegnata. Tranquillamente s'era messaar fogliare un libro di musica.

Manuelo sapendo indiscreta la sua presenza si allontanó. Uscì dal castello, si orientò, riflettè un momento, poi s'ingolfò nel parco al caso di piccoli viali tortuosi che si affossavano sotto gli alti fusti. In una spianata si fermò, si allungò nell'erba arrostita dove cantavano le cicale. Faceva molto caldo, un caldo foriero di burrasca. Non un alito fra i platani. Grosse nuvole grigio d'ardesia sbarravano l'orizzonte. Dervaux chiuse gli occhi e pensò:

Oh! questa donna, enigma indecifrabile E come seduceste per l'esagerazione stessa delle sue pazze teorie!...Ho avuto l'aria di biasimarla. In fondo sono del suo parere circa l'ipocrisia delle nostre leggi. Ad ogni modo non è comune di vedere una ragazza passar sopra a tutte le convenzioni ammesse. Non ci si può impedire di amarla per la sua franchezza e per la sua indipendenza...Bisognerà che faccia la conoscenza di questo signor Birazel.

In questo momento un rumore di passi lo fece voltare.

Era Uberto che si faceva oltre in costume da cavalcata.

— Come! ritorni dall'essere stato a cavallo con questo caldo! ece Manuele.

— Ma sì, caro mio, e siccome dovevofermarmi a lungo discretamente, ho lasciato che il servo riconducesse il cavallo che le mosche essaperavano. Che c'è di nuovo?

— Oh! non molto. Peraltro, ho avuto con la signorina Pailhes una lunga conversazione interessantissima: mi ha sciorinato le teorie le più strabilianti.

Il visconte scosse il capo con fare enigmatico.

— Anch'io l'ho veduta or ora, balbettò, la signorina Arletta. L'ho incontrata sulla via che si dirigeva al castello. Sono sceso da cavallo per baciarle la mano e le ho detto che...che l'adoravo. Essa ha avuto l'aria di trovare la cosa naturalissima.

— Evidentemente, mormorò Manuelo un po' pallido.

— Insomma ho passato al suo fianco dei momenti deliziosi.

— Perbacco! ha l'arte di adescare! brontolò Manuelo.

Si alzò e con l'amico ripresero la via al castello senza fiatare, guardandosi di tanto in tanto con una certa diffidenza.

III

Prospero Birazel il corteso bibliotecario municipale era uno di quei personaggi che tutta una città conosce. tante le persone che avevano avuto a che fare con lui da venticinque anni che occupava le sue funzioni!

Era un vecchio alto della persona, che accoglieva a l'alimente e la cui fisonomia simpatica era illuminata da un eterno sorriso di bontà indulgente.

I suoi lunghi capelli bianchi, cadenti in ricciolí ondulati sulle spalle, la bella barba nivea che gli copriva il petto, gli davano un'aria di anacoreta sfuggito dalla sua tebaide

Uscendo dalla scuola Normale Birazel si era dato dapprima all'insegnamento per necessità, ma sognando indipendenza: gli era infatti caduta dal cielo tre anni dopo una piccola eredità, ch'egli credette bastante per assicurargli una vita libera. Dette le dimissioni e si mise a viaggiare. Con le sue 6000 lire di rendita Prospero si era immaginato poter correre il mondo all'infinito, invece in capo a cinque anni di vagabondaggio, si accorse ahimè! che il suo patrimonio era ridotto a un terzo e che se aveva arricchito la mente di nozioni interessanti, ne era ridotto ormai a cercare una posizione per vivere.

Disingannato e un po' avvilito fece ritorno alla città nativa, dove aveva avuto la fortuna di ottenere quel posto di bibliotecario municipale, che unito agli avanzi della sua piccola ricchezza gli aveva permesso di assicurare alla meglio la sua esistenza. Da venticinque anni dunque la vita era trascorsa calma e nonotona per l'antico normalista, che ora sfogliava vecchi manoscritti, redigeva annotazioni e studiava memorie e preparava bliri che non comparivano mai.

Se Prospero Birazel, per tutti avvenente, era in buona relazione con tutti, non prodigava però la sua fiducia. I suoi amci intimi erano rari. Veramente non ne aveva che uno: il comandante Pailhès che prendendo il suo ritiro era venuto a piantar cavoli al paese nativo.

Pailhès di salute poco buona e brontolone, non era uomo da ispirare molta simpatia, e la signora Pailhès, figlia d'un piccolo gentiluomo di campagna del paese di Bar, e suo marito aveva scovata durante la sua guarnigione a Toul, era donna altera, piena di pretese e arrogante. Tutto ciò non era adatto per facilitare le relazioni. Pure, data un'occasione che li aveva avvicinati, vi fu scambio di simpatie.

Il bibliotecario fu ricevuto in casa, e a poco a poco divenne l'ospite quasi giornaliero. Col tempo finì per far parte della famiglia. Il comandante dava del tu a Prospero trattandolo da collegiale, la signora Pailhès aveva cominciato per lui una quantità di ricette di piatti dolci che aveva imparati in gioventù. Arlette non chiamava altrimenti il bibliotecario che padrino: termine di amicizia che la realtà non autorizzava ma che l'abitudine consacrò.

Ad un tratto quella intimità fu troncata dalla morte subitanea di Pailhès che un'embolia tolse ai vivi. Arletta aveva allora quindici anni.

La situazione delle due donne ridotta ad una magra mezza pensione di comandante sarebbe stata assai precaria senza l'aiuto di Birazel, che nominato sostituto tutore della giovanetta, ad onta della modicità delle proprie risorse, spese la sua borsa a loro vantaggio. Arletta potè così completare la sua istruzione senza difficoltà.

Continua